



Bilancio Sociale **UNICEF** Italia

2024



INDICE

1. NOTA METODOLOGICA	3
2. LETTERA DEL PRESIDENTE	5
3. IL 2024 IN SINTESI	6
4. EMERGENZE	7
5. CHI SIAMO	12
5.1 La struttura internazionale dell'UNICEF	12
5.2 Il Comitato Italiano: storia e organizzazione	13
5.3 Lo staff	18
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	21
6.1 Advocacy e relazioni istituzionali	21
6.2 Italia Amica dei bambini	24
6.3 Sostenibilità ambientale e cambiamento climatico	30
6.4 YOUNICEF	31
6.5 Servizio Civile Universale	31
6.6 Programma a favore di bambini, adolescenti e giovani migranti e rifugiati in Italia	32
6.7 Comunicazione	34
7. IMPATTO AMBIENTALE	40
8. I NOSTRI FORNITORI	41
9. DA DOVE VENGONO I FONDI	42
9.1 Il valore del donatore	42
9.2 I canali di raccolta	43
10. COME USIAMO LA TUA DONAZIONE	45
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO	47

1.0 NOTA METODOLOGICA



© UNICEF/UN0625011/Sawunet

Il Bilancio Sociale è uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'organizzazione, al fine di offrire un'informazione strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Il Bilancio Sociale del Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS rappresenta un importante strumento per fare il punto sulle scelte attuate e i risultati ottenuti nei vari ambiti in cui operiamo nell'arco di un anno solare, attraverso una visione d'insieme e una linea narrativa diretta, schematica e di facile comprensione, avente come destinataria la società civile.

Il Bilancio Sociale, oltre a rendicontare quanto è stato fatto, volge anche uno sguardo al futuro della nostra organizzazione: dal Bilancio Sociale emergono le esigenze della società in cui viviamo, gli obiettivi di sviluppo, i miglioramenti e i nuovi traguardi che possiamo perseguire nel tempo.



OBIETTIVI DEL BILANCIO SOCIALE

Per il Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS (d'ora in avanti solo Comitato) questo strumento è di grandissima importanza, con esso intendiamo:

- 1** dimostrare la coerenza delle attività svolte e dei comportamenti con l'identità e il sistema di valori;
- 2** dotarci di un sistema organico di indicatori qualitativi e quantitativi a supporto dei nostri processi decisionali;
- 3** valutare le performance in termini di efficacia ed efficienza;
- 4** migliorare la comunicazione con i portatori di interesse interni ed esterni, condividendo le nostre storie ed esperienze, aumentando il coinvolgimento e la partecipazione di tutti gli stakeholder.

LINEE GUIDA, PROCESSO DI REPORTING E RIFORMA DEL TERZO SETTORE

Il Comitato da circa 25 anni lavora sulla rendicontazione sociale in maniera volontaria, ma nel farlo ha sempre utilizzato linee guida e standard riconosciuti: in passato il processo di reporting è stato impostato secondo i principi del GBS (Gruppo Bilancio Sociale) e le Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale delle organizzazioni non profit dell'Agenzia per il Terzo Settore (2011). Con la Riforma del Terzo Settore, avviata con la legge delega n.106 del 6 giugno 2016, che tra le altre cose rende obbligatoria la redazione del Bilancio Sociale per realtà come la nostra¹, sono state dettate nuove linee guida da osservare².

Oggi il Bilancio Sociale deve quindi obbligatoriamente contenere quanto previsto dalla nuova normativa e seguire una linea narrativa che soddisfi i requisiti di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, chiarezza e attendibilità.

Questo Bilancio Sociale è stato redatto in linea al principio di materialità delle informazioni, anche sulla base degli ambiti di rendicontazione delineati dalle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore.

I dati rendicontati fanno riferimento all'esercizio chiuso il 31/12/2024: per predisporre il documento è stato attivato un processo interno di analisi della documentazione disponibile, tra cui il Bilancio di Esercizio per tutti gli aspetti economici, di coordinamento e confronto. Oltre a coinvolgere le diverse aree organizzative, sono state considerate

le richieste provenienti nel tempo dagli stakeholder attraverso i diversi canali di ascolto e dialogo (tra cui incontri istituzionali, media tradizionali e social, eventi, richieste dai donatori, ecc.) al fine di individuare le tematiche più rilevanti da rendicontare. Pertanto, tutti i contenuti di questo documento si propongono di far comprendere ai portatori di interesse la concretezza dell'azione dell'UNICEF in Italia e nel mondo per migliorare e tutelare la vita dei bambini e degli adolescenti.

Tutti i dati utilizzati per la stesura del Bilancio Sociale del Comitato provengono da fonti ufficiali dell'UNICEF. Le informazioni quali-quantitative utilizzate sono state ricavate da rapporti e documentazione dell'UNICEF, tutti i dati sono stati accuratamente verificati e validati dall'UNICEF per garantirne l'accuratezza e l'affidabilità.

Per eventuali domande o commenti, saremo lieti di fornire informazioni sulla nostra missione, così come sui nostri obiettivi specifici e le attività in corso.



Approfondimenti su:
www.unicef.it/chisiamo



Scrivere a:
info@unicef.it



1. Art. 9, comma 2 del decreto legislativo n.112 del 3 luglio 2017.
2. Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 4 luglio 2019.



2.0 LETTERA DEL PRESIDENTE

Poche settimane fa ho ricevuto l'incarico di Presidente del Comitato Italiano per l'UNICEF.

Essere alla guida di un'organizzazione che lavora per garantire una vita sana e dignitosa a bambine e bambini in Italia e nel mondo è un privilegio e nondimeno una grande responsabilità.

Assumo questo impegno in un momento storico molto difficile per i bambini, costretti a vivere tra guerre, cambiamenti climatici, catastrofi naturali, povertà e disuguaglianze in ogni parte del mondo. Per questo la mia attenzione sarà rivolta anche ai bambini e agli adolescenti che vivono nel nostro paese, il cui benessere non è sempre garantito.

Il Bilancio sociale 2024 segna anche una pietra miliare per la nostra organizzazione. Lo scorso anno il Comitato ha infatti compiuto cinquant'anni di attività, durante i quali ha contribuito a costruire una cultura dell'infanzia fondata sui diritti delle bambine e dei bambini senza alcuna discriminazione, come sancito dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, il nostro astro guida.

In queste cinque decadi, grazie al supporto di moltissimi donatori, abbiamo raccolto e trasferito quasi 1,7 miliardi di euro* ai programmi dell'UNICEF, fondi che hanno contribuito a vaccinare, curare, proteggere, istruire milioni di bambini nel mondo. Questo significa fare la differenza.

*Importo rivalutato secondo il coefficiente ISTAT.

Sono convinto che oggi la nostra missione non sia meno importante e urgente di mezzo secolo fa, sebbene lo scenario geopolitico, sociale ed economico sia molto diverso. Nel 2024 le guerre in Ucraina e in Palestina e le tante altre emergenze dimenticate, o che non ricevono sufficiente attenzione, hanno aggravato la situazione umanitaria di milioni di persone, tra cui moltissimi bambini. Per questo rispondere a tante crisi fuori dai radar dell'informazione rimane una sfida immensa, soprattutto in un contesto globale in cui la cooperazione stessa è fortemente a rischio, a causa dei recenti tagli ai finanziamenti pubblici globali.

Nell'intraprendere questo nuovo e sfidante percorso voglio onorare la memoria di una persona importante della nostra organizzazione, che è venuta a mancare lo scorso gennaio: Eleonora Baltolu.

Eleonora aveva iniziato la sua attività di volontariato nel 2007 con il Comitato UNICEF di Sassari e dal 2014 faceva parte del Consiglio Direttivo dell'UNICEF Italia con impegno costante e appassionato. La sua prematura scomparsa ci ha lasciato sgomenti e la ricorderemo sempre con grande affetto.

Come Presidente mi impegno con fiducia e determinazione a perseguire e rafforzare la nostra missione per un mondo in cui i diritti dei bambini e delle bambine siano rispettati senza differenza alcuna e ovunque nel mondo. Confido nella consolidata e proficua

collaborazione delle istituzioni, dei donatori, di volontari e staff, dei media e di tutta la società civile perché solo insieme è possibile costruire un mondo più giusto.

Desidero infine dedicare un ringraziamento speciale a Carmela Pace, che prima di me ha guidato la nostra organizzazione con saggezza, correttezza e lungimiranza, e che continuerà ad accompagnarci come Past President.

Nicola Graziano

Presidente Comitato Italiano per l'UNICEF
Fondazione ETS



3.0

IL 2024 IN SINTESI

DATI ECONOMICI



75,7
milioni di
Euro raccolti
(-8,3% rispetto al 2023)

4,3 milioni di Euro

destinati ai programmi
per i bambini in Italia

40,7 milioni di Euro

trasferiti all'UNICEF internazionale per
contribuire ai programmi per i bambini e
gli adolescenti nei paesi in via di sviluppo

3,8 milioni di Euro

trasferiti per le emergenze



20 città
nel programma
Città Amiche



35 ospedali
nel programma
Ospedali Amici



50.000
studenti
raggiunti grazie
al programma
Scuola Amica



4 Corsi
universitari
nel programma
**Università
Amiche**

VOLONTARI



4.619
volontari
307 nuovi iscritti
nell'ultimo anno

STAFF



70%
DONNE

30%
UOMINI



Oltre **1.000** Baby Pit stop
per l'allattamento materno **presenti sul territorio**

AMBIENTE



7 progetti sviluppati da **60** ragazzi
partecipanti all'iniziativa
"Hackaton per il clima"



120
Comitati
Regionali e
Provinciali



4.0

EMERGENZE

Nel corso del 2024, l'UNICEF ha operato senza sosta per dare risposta alle emergenze umanitarie a livello globale, con uffici e personale sul campo dedicati a supportare bambini e famiglie in contesti di crisi drammatiche. Ogni anno, emergenze spesso concomitanti sconvolgono paesi e comunità, con il 2024 che non ha fatto eccezione. Tra le emergenze affrontate grazie alla generosità dei donatori, l'UNICEF Italia ha trasferito fondi d'emergenza per 6 crisi principali: il conflitto nello Stato di Palestina e la catastrofe umanitaria a Gaza, la guerra in Ucraina e l'emergenza dei rifugiati in Europa, la crisi in Siria, il tifone Yagi in Vietnam e crisi multiple in Uganda, tra cui il vaiolo *Mpox*. Con queste, l'emergenza dei migranti e rifugiati in Europa e Italia, ormai in atto dal 2015.

Il Comitato italiano ha supportato l'azione dell'UNICEF nella risposta a tali crisi attraverso campagne di comunicazione e raccolta fondi, di sensibilizzazione e mobilitazione della società civile, per sostenere i programmi prioritari in ciascuna di tali emergenze: per la salute e la nutrizione, l'acqua e l'igiene, la protezione dell'infanzia, l'istruzione ordinaria e informale, l'assistenza e la protezione sociale di famiglie e bambini. Insieme a queste emergenze specifiche, il Comitato Italiano ha inoltre trasferito fondi utilizzabili in modo flessibile in base alle priorità sul campo, per una risposta a livello globale a emergenze in singoli paesi e regioni operative.

Oltre alle emergenze sostenute direttamente con i fondi trasferiti grazie alla generosità dei donatori, il Comitato Italiano ha mantenuto viva l'attenzione sulle molteplici crisi in cui l'UNICEF opera con la sua azione umanitaria. Dall'Afghanistan, dove crisi concomitanti peggiorano la violazione dei diritti di donne e bambine, ai conflitti in Libano, Sudan, Yemen e Myanmar, alle violenze brutali ad Haiti e nella Repubblica Democratica del Congo, ad altre crisi dove i disastri naturali aggravano quelli causati dall'uomo, come in Etiopia e Bangladesh.

Nel 2024, il supporto dei donatori e della società civile all'azione dell'UNICEF Italia confermano come la sensibilizzazione e la mobilitazione sociale si trasformino in una solidarietà e in un sostegno diffuso, facendo la differenza per la vita di milioni di bambini vittime in tutto il mondo di emergenze umanitarie complesse. Attraverso la sua presenza prima, durante e dopo un'emergenza, l'UNICEF opera affinché l'immediata risposta a una crisi umanitaria costituisca il fondamento per la ricostruzione, la ripresa e lo sviluppo dell'infanzia nel mondo.

LE PRINCIPALI EMERGENZE DEL 2024 CHE L'UNICEF ITALIA HA MAGGIORMENTE SOSTENUTO



2015 - IN CORSO RIFUGIATI E MIGRANTI IN ITALIA ED EUROPA

Dati aggiornati sugli ultimi sviluppi e per i risultati nel 2024 (mar. 2025)

Fondi raccolti nel 2024 trasferiti dall'UNICEF Italia
1.553.010 €

Impatto dell'emergenza

- **2,7 milioni** le persone giunte in Europa attraverso il Mediterraneo dal 2015
- **3.500** i bambini morti negli ultimi 10 anni solo nella rotta verso l'Italia
- **497.900** le persone in bisogno d'assistenza, di cui **106.100** minori, nei paesi d'arrivo: l'Italia tra i primi

Intervento dell'UNICEF¹

- **38.528** bambini e adulti raggiunti per la protezione dell'infanzia, **13.611** minori soli per il ricongiungimento o l'accoglienza
- **24.287** i bambini sostenuti per l'istruzione,
- **739.044** persone assistite per i servizi primari



15 MARZO 2011 - IN CORSO LE EMERGENZE IN ATTO IN SIRIA

Dati aggiornati agli ultimi sviluppi nel paese alla fine del 2024 (dic. 2024)

Fondi raccolti nel 2024 trasferiti dall'UNICEF Italia
372.000 €

Impatto dell'emergenza

- **16,7 milioni** di persone bisognose d'assistenza umanitaria
- **7,5 milioni** i bambini in bisogno d'aiuto immediato
- **8,8 milioni** i siriani colpiti dai terremoti del 2023, di cui **3,3 milioni** bambini

Intervento dell'UNICEF²

- **2,5 milioni** di bambini e donne beneficiari di assistenza medica d'emergenza
- **2,3 milioni** i bambini assistiti per la malnutrizione, **20.882** con terapie salvavita
- **784.940** tra bambini e adulti sostenuti per la protezione dell'infanzia, **520.709** bambini assistiti per l'istruzione



24 FEBBRAIO 2022 - IN CORSO GUERRA IN UCRAINA E RIFUGIATI IN EUROPA

Dati aggiornati a tre anni dall'inizio del conflitto (feb. 2025)

Fondi raccolti nel 2024 trasferiti dall'UNICEF Italia
530.561 €

Impatto del conflitto³

- **14,6 milioni** di persone in bisogno d'aiuto
- **2,5 milioni** di bambini in Ucraina e **666.300** rifugiati bisognosi d'assistenza
- **45.001** persone uccise o ferite, inclusi **2.733** bambini, dopo oltre 3 anni di guerra

Intervento dell'UNICEF⁴

- **1,1 milioni** di bambini e donne beneficiari di assistenza medica
- **5,8 milioni** di persone raggiunte con acqua potabile
- **1,1 milioni** di bambini assistiti per la protezione dell'infanzia, **2 milioni** per l'istruzione



GENNAIO 2024 - IN CORSO EMERGENZE MULTIPLE IN UGANDA

Dati aggiornati sulle emergenze nel paese alla fine del 2024 (dic. 2024)

Fondi raccolti nel 2024 trasferiti dall'UNICEF Italia
200.000 €

Impatto dell'emergenza

- **2,4 milioni** le persone bisognose d'aiuto per crisi epidemiche, disastri naturali, flussi di rifugiati nel paese:
- **1,6 milioni** sono bambini
- **1,8 milioni** le persone prive d'acqua potabile
- **1,6 milioni** di bambini bisognosi di supporto per l'istruzione
- **10.800** i casi sospetti di vaiolo Mpox riportati dopo i primi 3 mesi del 2025

Intervento dell'UNICEF⁵

- **267.974** persone raggiunte con assistenza medica, **900** sanitari equipaggiati per l'Mpox
- **894.454** persone assistite per la nutrizione infantile
- **114.361** i bambini sostenuti per la protezione dell'infanzia, **104.791** per l'istruzione
- **7,3 milioni** le persone assistite per l'accesso ai servizi di base e informazioni sul vaiolo Mpox



7 OTTOBRE 2023 - IN CORSO CONFLITTO NELLO STATO DI PALESTINA

Dati aggiornati a dopo la rottura del cessate il fuoco (aprile 2025)

Fondi raccolti nel 2024 trasferiti dall'UNICEF Italia
743.457 €

Impatto del conflitto⁶

- **3,3 milioni** di persone bisognose di assistenza, di cui **1,7 milioni** di bambini
- **2,1 milioni** le persone in disperato bisogno d'aiuto a Gaza: **1,1 milioni** sono bambini
- Dalle violenze del 7 ottobre 2023 in Israele, **52.653** i palestinesi uccisi e **118.897** feriti: **15.613** e **34.173** sono bambini.

Intervento dell'UNICEF⁷

- **2,6 milioni** di persone raggiunte con acqua sicura, tra cui **700.000** di bambini
- **646.300** persone assistite con forniture mediche, **71.953** bambini con nutrienti
- **145.472** bambini supportati con aiuti per l'istruzione e materiali didattici



SETTEMBRE 2024 TIFONE YAGI IN VIETNAM

Dati aggiornati a fine 2024 per gli effetti del disastro (dic. 2024)

Fondi raccolti nel 2024 trasferiti dall'UNICEF Italia
93.000 €

Impatto del disastro

- **4 milioni** di bambini nelle 14 province più colpite dal tifone
- **570.000** persone a rischio epidemie
- **220.000** bambini e **70.000** donne a rischio malnutrizione
- **830.000** bambini con ricadute per la continuità dell'istruzione scolastica.

Intervento dell'UNICEF⁸

- **49.300** persone raggiunte con forniture per l'acqua e l'igiene
- **100.000** bambini sotto i 5 anni monitorati contro la malnutrizione
- **8.334** tra bambini e donne supportati con aiuti d'emergenza per la protezione dell'infanzia

1. Risultati raggiunti nel 2024 in Italia, Grecia, Bulgaria, Serbia e Bosnia-Erzegovina, i paesi più colpiti dall'emergenza dei rifugiati dal Mediterraneo e dai Balcani

2. Risultati raggiunti nel 2024 per le molteplici emergenze in Siria, per anni di conflitto, disastri naturali, epidemie ricorrenti e per le conseguenze del terremoto del 2023

3. Dati aggiornati alla metà di maggio 2025

4. Risultati raggiunti nel 2024 in Ucraina e nei paesi europei d'arrivo dei rifugiati

5. Risultati raggiunti nel 2024 in risposta ad emergenze multiple e concomitanti, come quelle di salute pubblica, tra cui il vaiolo Mpox, alluvioni e crisi climatiche, flussi di rifugiati da Sudan, RD Congo, Sud Sudan

6. Dati aggiornati al 7 maggio 2025

7. Risultati raggiunti nel corso del 2024 nella Striscia di Gaza e in Cisgiordania

8. Risultati raggiunti tra il settembre e il dicembre 2024, in risposta alle conseguenze del tifone nel paese

Come riportato nella grafica alla pagina precedente, nel 2024 il Comitato Italiano ha supportato con trasferimenti diretti di fondi alcune delle più gravi emergenze in corso, grazie all'indispensabile sostegno dei donatori italiani.

Nel 2024, dopo due anni di **guerra in Ucraina** e nel primo anno di **conflitto a Gaza**, tali crisi sono state quelle al centro dell'attenzione di media e opinione pubblica, anche alla luce delle gravi violenze su civili, famiglie e bambini indifesi.

Con esse, grazie ai fondi raccolti nel 2024 per le emergenze, il Comitato italiano ha continuato a sostenere la risposta per **la crisi in Siria**, dopo 13 anni di violenze e per le conseguenze dei violentissimi terremoti dell'anno precedente nel paese e in Turchia.

Nel corso dell'anno, grazie a missioni sul campo e a campagne mirate di comunicazione e raccolta fondi, il Comitato italiano ha fornito supporto sia per emergenze improvvise, come per il **Tifone Yagi in Vietnam**, il più forte degli ultimi 70 anni nel paese, sia per le **emergenze multiple in Uganda**, tra cui il vaiolo *Mpox*.

In Uganda, il Comitato italiano ha sostenuto una missione sul campo con il nostro ambasciatore **Gabriele Corsi** (cfr. pag. 39), per portare all'attenzione le emergenze concomitanti nel paese: dall'ultima epidemia di *Mpox* alle alluvioni e disastri naturali, alla crisi dei rifugiati dai paesi limitrofi, con pesanti conseguenze per i bambini, in particolare per ciò che riguarda la malnutrizione infantile.

Contro malnutrizione ed emergenze, nel 2024 **la campagna di raccolta fondi supportata dalla RAI per la Sostenibilità-ESG** ha raggiunto 472.000 Euro, donati per l'UNICEF attraverso il numero solidale 45525.

Ucraina: il supporto dell'Italia

Anche nel corso del 2024, la guerra in Ucraina è proseguita ininterrottamente, con sfollamento ripetuto di civili nel paese e di rifugiati in Europa: dall'inizio della guerra, più di 3,7 milioni di persone risultavano sfollate in Ucraina, 6,9 milioni rifugiate oltre confine, di cui 6,3 milioni nei paesi europei. **Oltre 45.000 i morti e i feriti, tra cui più di 2.700 bambini.**

L'UNICEF è sul campo, con interventi d'emergenza sia lungo la linea del fronte sia nelle altre regioni, oggetto nel 2024 di attacchi missilistici continui: fornitura di medicinali e ambulanze, riparazione di infrastrutture idriche e igienico-sanitarie, assistenza per la salute mentale ed equipaggiamento dei rifugi scolastici, alcuni degli interventi sostenuti nel 2024 per salute, acqua e igiene, protezione ed istruzione.

In Italia, l'UNICEF ha portato avanti diverse azioni a sostegno dei rifugiati ucraini, per favorirne l'inclusione sociale, l'integrazione scolastica dei bambini e la loro protezione nel sistema di accoglienza. Tra i risultati, nel 2024, sono oltre 3.700 i giovani che sono stati coinvolti in iniziative di partecipazione, almeno 845 tra bambini e adolescenti ucraini che hanno beneficiato di attività pedagogiche e socio-ricreative, 36.600 donne e ragazze hanno beneficiato di misure di prevenzione e risposta per la violenza di genere.

A maggio 2024, il Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** ha ricevuto **Catherine Russell**, la Direttrice generale dell'UNICEF: la crisi Ucraina tra i temi affrontati. In vista dell'incontro, 700 giovani, inclusi i rifugiati ucraini, hanno condiviso le proprie idee, preoccupazioni e proposte in materia di accoglienza.



© UNICEF/UNIS2088/Filip pov

Vita, da Kurakhove: "Ogni notte penso che quella potrebbe essere l'ultima"

Vita viveva a Kurakhove, nella regione di Donetsk, sulla linea del fronte in Ucraina, con il suo bambino di 9 mesi, Serhiy.

Ogni notte la città veniva bombardata, e il rumore delle esplosioni era assordante. "Ieri la casa vicino alla nostra è stata colpita. Ho paura di uscire. Siamo soli qui, non ho aiuti", racconta.

L'appartamento in cui si erano rifugiati dopo che la loro casa era stata bombardata ha le finestre rotte, coperte da assi di legno: Serhiy non ha quasi mai visto la luce del sole.

Ora Vita spera di essere evacuata con l'aiuto di alcuni volontari, ma ogni notte che passa è un rischio.

"Non so dove andare, ma so anche che non possiamo restare", dice, mentre prepara le valigie. Il futuro è incerto, ma deve provarci, per sé e per suo figlio.

Rifugiati e migranti in Europa: le rotte del Mediterraneo e dei Balcani

Più di 2,7 milioni di persone hanno attraversato il Mediterraneo dal 2015 ad oggi, in fuga da guerre, violenze e povertà, nella speranza di una vita migliore in Europa. Da allora, almeno 31.000 migranti hanno perso la vita, nel corso di traversate drammatiche lungo **le rotte migratorie del Mediterraneo**. Molti, troppi, erano bambini, morti soli o con le proprie famiglie: 3.500 negli ultimi 10 anni solo nel Mediterraneo centrale, sulla rotta verso l'Italia.

Nel 2024 **l'Italia si è confermata il primo paese di approdo**, e per minori giunti soli sulle coste del nostro paese: 66.600 gli arrivi via mare, tra cui 12.500 minori, inclusi più di 8.000 non accompagnati. Nel 2024, grazie alla sinergia tra l'Ufficio dell'UNICEF internazionale operativo dal 2016 (cfr.pag. 32) e il Comitato Italiano per l'emergenza migranti e l'azione

del Comitato italiano è stato possibile sostenere programmi d'assistenza diretta per l'accoglienza, la protezione e l'inclusione di bambini e minori migranti, insieme a campagne di sensibilizzazione sui loro diritti e di raccolta fondi a sostegno dei programmi d'assistenza in Italia e in Europa.

Tra i risultati raggiunti nel nostro paese, almeno 24.000 minori hanno beneficiato di interventi di protezione, più di 950 sono stati inseriti in affido familiare o supportati da mentori, oltre 701.100 tra rifugiati e migranti hanno ricevuto informazioni per l'accesso ai servizi sul territorio. Come Comitato italiano, abbiamo trasferito oltre **1.553.000 euro**, raccolti nel 2024 per gli interventi in Italia, in Grecia e nei paesi colpiti dall'emergenza sulla **rotta Balcanica**: Serbia, Bosnia-Erzegovina e Bulgaria.

Catastrofe umanitaria nello Stato di Palestina

Nel corso del 2024, la gravissima emergenza scoppiata a Gaza dopo la brutale uccisione in Israele di 1.200 persone il 7 ottobre 2023 si è progressivamente trasformata in **una catastrofe umanitaria**: oltre 47.300 i palestinesi uccisi e più di 111.500 feriti alla fine del 2024, di cui rispettivamente 14.500 e 29.400 bambini. Un dramma che ha reso Gaza un inferno sulla terra, per incursioni e bombardamenti israeliani incessanti, sfollamenti forzati e ripetuti di civili, attacchi contro ospedali e scuole divenute rifugi per sfollati.

Nel corso dell'anno, il Comitato ha mantenuto alta l'attenzione sulla tragedia in atto, ribadendo costantemente la condanna dell'UNICEF delle violenze a Gaza e in Cisgiordania, e la richiesta del rilascio degli ostaggi israeliani. L'UNICEF rimane operativo a Gaza, nonostante tutto. Per la risposta umanitaria, il Comitato ha trasferito **743.457 euro** raccolti nel 2024 grazie alle donazioni ricevute per l'emergenza.



Ghazal, 4 anni, da Gaza: "Ora ho una sola gamba, ma voglio ancora ballare"

Ghazal aveva solo 4 anni quando la sua vita è cambiata per sempre sotto un bombardamento a Gaza.

Era a casa con la famiglia quando un'esplosione l'ha travolta: ha perso una gamba e ora vive con una protesi.

"Quando ballo con la mia gamba nuova mi sento felice", racconta.

Dopo l'attacco, è stata curata in un ospedale supportato dall'UNICEF, dove ha ricevuto anche sostegno psicossociale. La madre, sconvolta, racconta: "Non riesco a crederci..."

piangeva e diceva di voler tornare a casa". Ma la casa non c'è più.

Oggi Ghazal continua la riabilitazione, disegna arcobaleni e sogna un futuro dove non ci siano più bombe. "Voglio diventare dottoressa per curare gli altri", dice sorridendo. Anche se la guerra le ha tolto tanto, non è riuscita a toglierle la voglia di vivere.

I paesi in emergenza: l'appello dell'UNICEF¹

Tra le molteplici emergenze che sconvolgono la vita dei bambini in troppi paesi nel mondo, poche riescono ad attirare l'attenzione di media ed opinione pubblica, e l'indispensabile sostegno dei donatori per la risposta umanitaria. Per il 2024, l'UNICEF ha lanciato un Appello d'Emergenza per raggiungere 93,7 milioni di bambini in 155 paesi colpiti da conflitti e disastri naturali.

Nel corso 2024, ad eccezione dell'Ucraina, a stento si è sentito parlare persino delle 5 principali emergenze per fondi necessari: come per l'**Afghanistan**, la prima per risorse richieste per la risposta umanitaria, con 23,3 milioni di persone vittime di violenze, povertà, disastri naturali e diritti negati, di cui 12,6 milioni bambine e bambini.

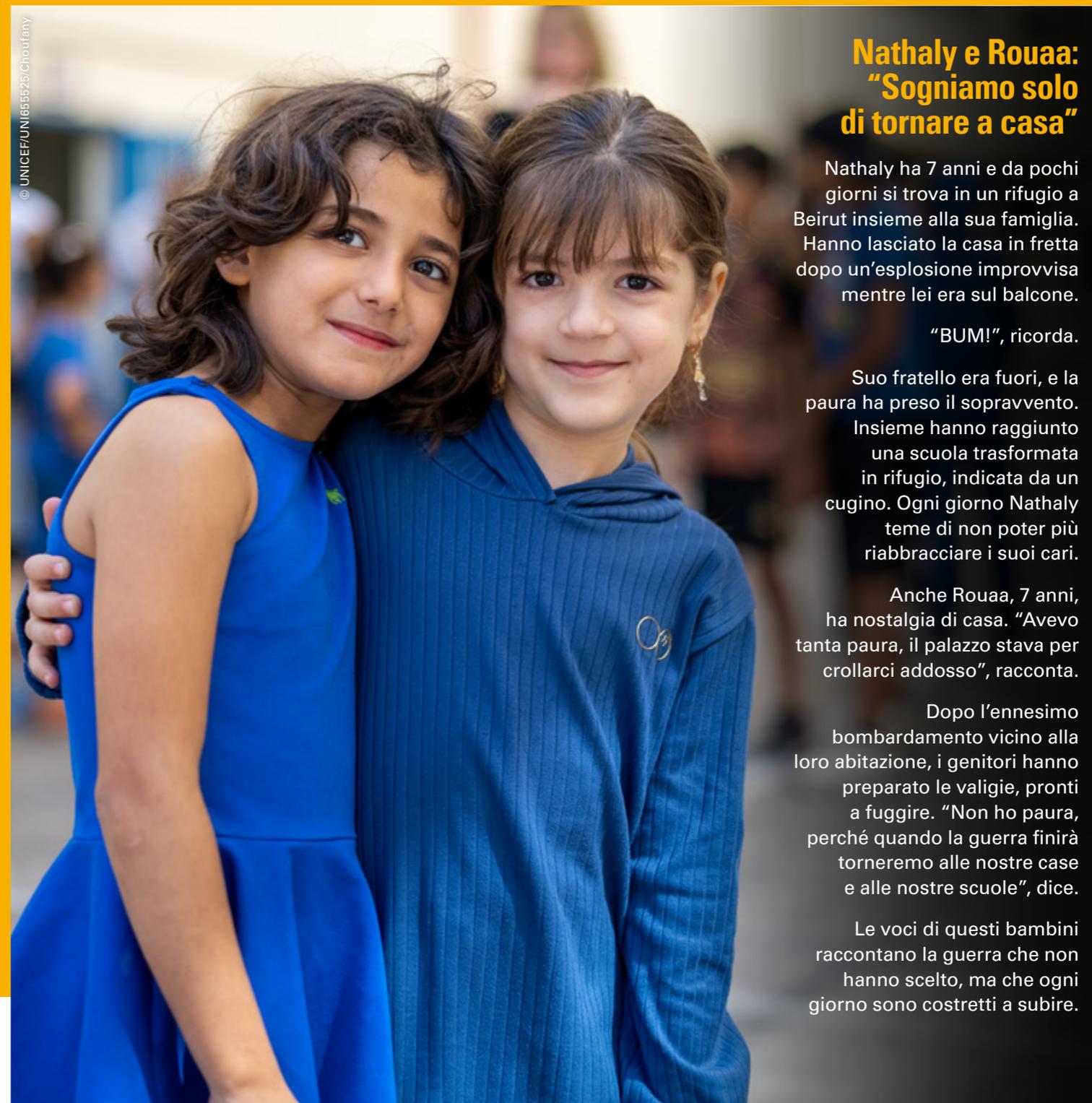
Stesso discorso per i 15,9 milioni tra **rifugiati siriani** e persone delle comunità ospitanti in ben 6 paesi, di cui 6,3 milioni bambini, o per il **Sudan**, la prima emergenza al mondo per bambini sfollati, con 24,8 milioni di persone in bisogno d'assistenza ad inizio 2024, di cui 13,6 milioni bambini. Per non parlare della **Repubblica Democratica del Congo**, un'emergenza cronica con 25,4 milioni di persone a rischio di disastri naturali, indigenza, epidemie e violenze brutali: tra loro, 14,9 milioni di bambini.

Numeri drammatici, che nel corso del 2024 sono addirittura peggiorati, per l'aggravarsi di tali crisi e il deflagrare di altre: come per le violenze tra **Israele e Libano**, che tra il 23 settembre e il 27 novembre hanno gettato oltre 3,7 milioni di persone in bisogno di assistenza umanitaria, tra cui più di 1,3 milioni di bambini.

In ogni regione del mondo in cui opera ed è presente, l'UNICEF ha dovuto rispondere ad emergenze croniche o improvvise, spesso dimenticate o ignorate. Come nella regione operativa *America latina e Caraibi*, per le violenze indicibili di bande criminali sui bambini di **Haiti**, o per la povertà e la mancanza di servizi essenziali in **Venezuela**, un tempo tra i paesi più ricchi della regione.

Se in *Nord Africa e Medioriente* si trovano molte delle emergenze più volte citate in queste pagine, cui si aggiungono quelle in **Yemen ed Iraq**, in *Africa orientale e meridionale* l'UNICEF ha risposto a crisi umanitarie letteralmente dimenticate: come per l'**Etiopia**, la **Somalia** e il **Sud Sudan**, solo per citare alcune di quelle causate da disastri naturali e conflitti. Emergenze che tra crisi climatiche e violenze hanno attraversato l'intera *Africa Occidentale e Centrale*, lungo tutto il **Sahel** e non solo. In **Bangladesh e Pakistan**, nella regione operativa dell'*Asia Meridionale*, nel 2024 l'UNICEF ha risposto agli effetti devastanti dei cambiamenti climatici e a crisi generate dall'instabilità politico-sociale, nell'*Asia Orientale e Pacifico* alle violenze brutali causate dal conflitto in **Myanmar**.

Per la **risposta alle emergenze nel mondo**, il Comitato ha trasferito **314.334 euro** raccolti nel 2024. Per il 2025, l'UNICEF ha lanciato un *Appello d'Emergenza*¹ per raggiungere con assistenza umanitaria salvavita oltre 109 milioni di bambini in pericolo in 146 paesi. Un'impresa per cui il sostegno dei donatori sarà vitale, in un nuovo contesto internazionale in cui il taglio dei fondi per l'assistenza li mette ancora più a rischio.



Nathaly e Rouaa: "Sogniamo solo di tornare a casa"

Nathaly ha 7 anni e da pochi giorni si trova in un rifugio a Beirut insieme alla sua famiglia. Hanno lasciato la casa in fretta dopo un'esplosione improvvisa mentre lei era sul balcone.

"BUM!", ricorda.

Suo fratello era fuori, e la paura ha preso il sopravvento. Insieme hanno raggiunto una scuola trasformata in rifugio, indicata da un cugino. Ogni giorno Nathaly teme di non poter più riabbracciare i suoi cari.

Anche Rouaa, 7 anni, ha nostalgia di casa. "Avevo tanta paura, il palazzo stava per crollarci addosso", racconta.

Dopo l'ennesimo bombardamento vicino alla loro abitazione, i genitori hanno preparato le valigie, pronti a fuggire. "Non ho paura, perché quando la guerra finirà torneremo alle nostre case e alle nostre scuole", dice.

Le voci di questi bambini raccontano la guerra che non hanno scelto, ma che ogni giorno sono costretti a subire.

1. Per l'Appello Umanitario dell'UNICEF: <https://www.unicef.it/emergenze/rapporto-intervento-umanitario/>
Per l'azione dell'UNICEF nelle emergenze: <https://www.unicef.it/emergenze/>



5.0

CHI SIAMO

5.1

**LA STRUTTURA
INTERNAZIONALE
DELL'UNICEF**

L'UNICEF nasce nel 1946 per aiutare milioni di bambine e bambini europei sopravvissuti alla Seconda guerra mondiale che avevano bisogno di cibo, medicine, coperte, vestiti e spesso anche un tetto. Oggi, dopo quasi 80 anni, l'UNICEF è presente in oltre 190 paesi e territori del mondo con la missione di assicurare la sopravvivenza e i diritti dei bambini. L'organizzazione sostiene i programmi nei paesi in via di sviluppo, interviene nelle emergenze umanitarie e svolge attività di sensibilizzazione e raccolta fondi nei paesi industrializzati attraverso i Comitati Nazionali, come quello italiano.

La struttura internazionale dell'UNICEF si articola in 7 Uffici regionali (Regional Offices), oltre 150 Uffici sul campo (Country Offices), 32 Comitati Nazionali nei paesi donatori (tra cui l'Italia) e 8 Sedi internazionali tra le quali la sede di New York (Quartier Generale), quella per l'Europa a Ginevra, la Supply Division (il centro logistico globale dell'organizzazione) a Copenaghen, con hub periferici a Dubai, Brindisi e Panama, e l'UNICEF Innocenti - Global Office of Research and Foresight (GORaF), cuore degli studi e delle ricerche internazionali sull'infanzia, sito a Firenze.

L'UNICEF è governato da un Consiglio di Amministrazione composto da 36 Stati membri (per 2/3 rappresentanti di paesi beneficiari dei programmi per l'infanzia) e da un Direttore Generale, la statunitense **Catherine Russell**.

8 Sedi internazionali, tra le quali:

- New York** Quartier Generale
- Ginevra** Ufficio Regionale per l'Europa
- Copenaghen** Supply Division
- Firenze** Centro di Ricerca Innocenti
- Bruxelles** Ufficio per l'Europa

5.2 IL COMITATO ITALIANO: STORIA E ORGANIZZAZIONE

Il Comitato Italiano per l'UNICEF, spesso abbreviato in UNICEF Italia, con sede a Roma, è nato il 19 giugno 1974 ed è uno dei 32 Comitati Nazionali presenti nei paesi donatori, che operano sulla base di un Accordo di Cooperazione con l'UNICEF Internazionale e secondo una pianificazione congiunta e continuativa delle proprie attività.

Oggi l'UNICEF Italia è una Fondazione costituita secondo la normativa del Terzo Settore a seguito della trasformazione (aprile 2020) da Associazione in Fondazione.

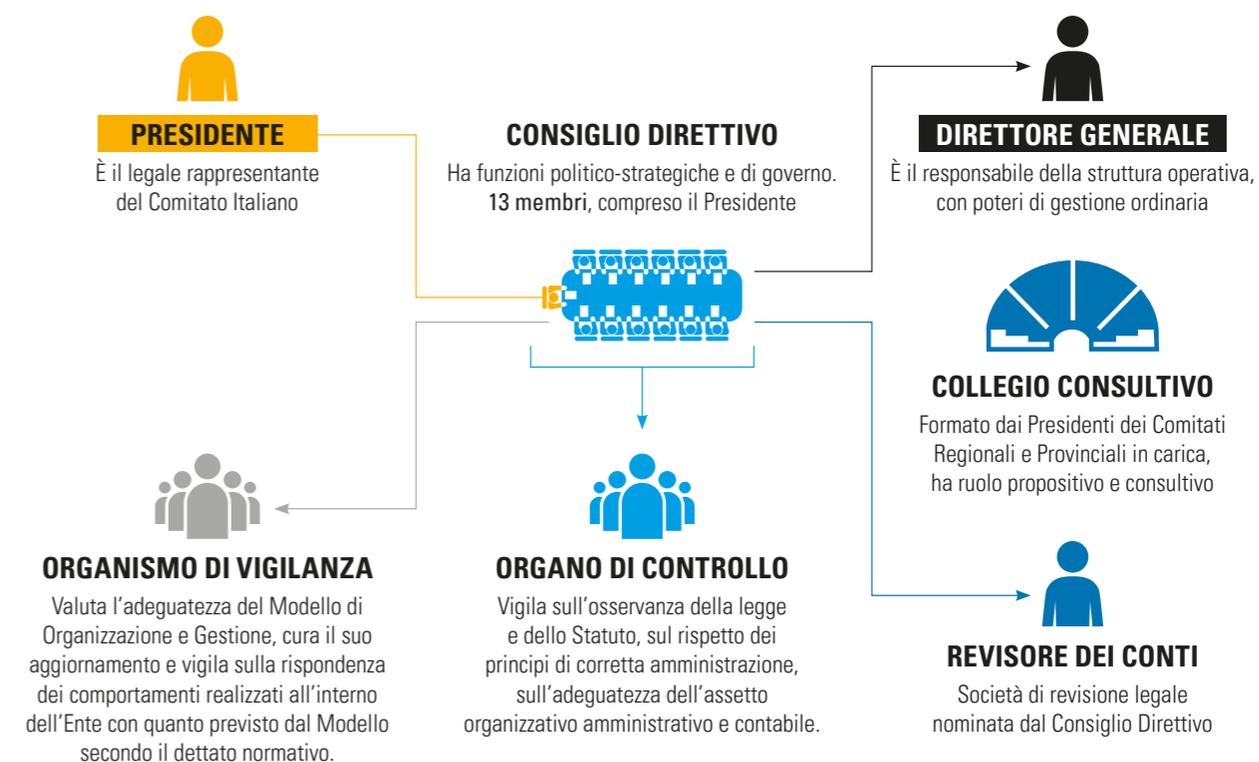
Come ogni Comitato Nazionale, la nostra missione, sancita negli articoli 4 e 5 dello Statuto, è ispirata al principio che tutti i bambini abbiano il diritto di sopravvivere, crescere e realizzare le proprie potenzialità. Il Comitato si adopera per i diritti e il benessere delle bambine e dei bambini in tutto il mondo, Italia compresa, sostenendo gli obiettivi, le politiche e i programmi dell'UNICEF, mediante la promozione dei diritti dell'infanzia e l'attività di raccolta fondi nel territorio italiano. I valori che ispirano l'UNICEF sono cura, rispetto, equità, integrità, fiducia e responsabilità e mettono al centro i diritti dei bambini e degli adolescenti. Alla data di redazione del presente bilancio il Comitato è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore a seguito di determina Rep. 111814 Det. Dir. n. G09604 del 12 luglio 2023.



7 Uffici regionali

150 Uffici sul campo

32 Comitati Nazionali nei paesi donatori



Articolo 5 dello Statuto del Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS¹

Attività istituzionali e direttamente connesse

5.1 La Fondazione opera in Italia perseguendo, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

In particolare:

- a) promuove, a livello nazionale, i principi della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza;
- b) raccoglie fondi per l'UNICEF e ne supporta i programmi internazionali attraverso campagne di sensibilizzazione e l'acquisizione di offerte, donazioni e lasciti testamentari. La raccolta di fondi include diverse tipologie di attività, tra cui, in via esemplificativa e non esaustiva, la sollecitazione diretta, gli eventi promozionali e le attività congiunte con soggetti terzi;
- c) svolge la promozione dei prodotti UNICEF anche nel rispetto di quanto previsto dal Codice del Terzo Settore. Tale attività è specificatamente autorizzata in Italia in base all'Accordo Internazionale tra l'UNICEF e la Repubblica Italiana richiamato al precedente articolo 2.2;
- d) sollecita contributi finanziari dal Governo Italiano e da altri organismi e istituzioni locali, regionali, nazionali e internazionali in stretta collaborazione e in coordinamento con l'UNICEF;
- e) facilita e promuove contributi finanziari del Governo Italiano all'UNICEF in stretta collaborazione e in accordo con l'UNICEF stesso;
- f) ottiene contributi finalizzati a favore delle attività della Fondazione da parte di soggetti pubblici e privati per la promozione e la tutela dei diritti dei bambini in Italia, nel rispetto dell'Accordo di Cooperazione;
- g) difende e monitora, a livello nazionale e locale, l'attuazione dei diritti dei bambini coordinandosi con istituzioni, associazioni, nonché con ogni altro soggetto pubblico o privato, incluso il Garante per l'Infanzia, in linea con le linee guida (o "policies") dell'UNICEF;
- h) promuove nelle scuole, università e organizzazioni giovanili programmi di educazione ai diritti dei bambini, alla cittadinanza attiva e allo sviluppo sostenibile ed all'integrazione sociale dei migranti, mediante il coinvolgimento attivo delle istituzioni preposte all'educazione e all'istruzione in linea con le linee guida dell'UNICEF;
- i) incoraggia l'attività di educazione allo sviluppo sostenibile con iniziative volte a promuovere la consapevolezza sociale sui diritti dell'infanzia;

- j) promuove la partecipazione e l'impegno civico dei bambini, educandoli all'importanza dei diritti dell'infanzia;
- k) promuove l'interesse pubblico verso la missione dell'UNICEF e a sostegno dei suoi programmi, con attività di sensibilizzazione (o "advocacy e comunicazione");
- l) sostiene le attività che l'UNICEF promuove in Italia nel rispetto del citato Accordo di Cooperazione;
- m) svolge ogni altra attività idonea, ovvero di supporto, al perseguimento delle finalità istituzionali nel rispetto del presente Statuto.

Queste attività della Fondazione sono svolte nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio e nell'ambito delle seguenti categorie di attività di interesse generale, in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, ai sensi dell'art. 5 co. 1 del CTS:

- attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- formazione universitaria e post-universitaria;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;
- beneficenza e sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.

5.2 La Fondazione non può svolgere attività diverse da quelle previste dal presente Statuto nell'ambito di quanto stabilito negli articoli 5 e 6 del Codice del Terzo Settore ed in coerenza con i piani e gli accordi in essere con l'UNICEF.

Gli organi statutari

Per perseguire i nostri obiettivi operiamo attraverso una struttura professionale e una rete composta da migliaia di volontari presenti in tutto il territorio nazionale e organizzati in 120 Comitati Regionali e Provinciali, articolazioni decentrate della fondazione coordinate dai rispettivi Presidenti. Questi sono a loro volta scelti dai volontari attivi localmente attraverso apposite assemblee provinciali convocate ad hoc e nominati dal Consiglio Direttivo. L'UNICEF Italia opera anche in collaborazione con altre realtà del Terzo Settore.

Con delibera dell'assemblea del 5 aprile 2020, il Comitato ha disposto la propria trasformazione da Associazione in Fondazione, assumendo la nuova denominazione, e ha successivamente ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica. Gli organi del Comitato sono: il Consiglio Direttivo, il Presidente, l'Organo di Controllo.

Inoltre, il Comitato ha un Collegio Consultivo dei Presidenti Regionali e Provinciali, che ha una funzione propositiva e consultiva.

La nomina negli organi della Fondazione, nonché nel Collegio Consultivo dei Presidenti Regionali e Provinciali da parte dei rispettivi componenti è assunta su base volontaria ed è gratuita. Non è consentito il cumulo di più cariche in capo a una sola persona e nessuna carica può essere ricoperta dalla stessa persona per più di due mandati, inclusi quelli non consecutivi e quelli ricoperti prima dell'entrata in vigore del vigente Statuto.

Il Comitato è dotato di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, in virtù del quale è stato istituito un Organismo di Vigilanza, e di un Codice di Comportamento Etico al quale tutto il personale e i collaboratori, i volontari, i componenti del Consiglio Direttivo, i Componenti dell'Organo di Controllo, i Revisori Legali dei Conti, i Goodwill Ambassador e ogni partner e/o fornitore del Comitato devono dichiarare di aderire. Il Codice di Comportamento Etico è integrato da una Child Safeguarding Policy, con relativo Codice di Condotta e Procedura di segnalazione dei casi di Child Safeguarding.

Gli organi statutari svolgono le attività su base volontaria e a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese autorizzate da loro sostenute, documentate, sottoposte alla segreteria di Presidenza e validate dal Direttore Generale.

Alla data di redazione del presente bilancio, il Consiglio Direttivo ha approvato alcune modifiche dello Statuto con delibera del 28 febbraio 2024.



1. Così come modificato dal Consiglio Direttivo con la delibera del 28 febbraio 2024



Riunioni del Consiglio Direttivo nel 2024

19 31/01/2024 **7**

Approvazione budget 2024.

19 28/02/2024 **10**

Deliberazioni sulla sospensione; deliberazioni sui contratti di lavoro; modifiche statutarie approvate con verbale notarile.

19 26/03/2024 **8**

Nomine componenti della Commissione Finance; approvazione Regolamento della Commissione Finance.

19 17/04/2024 **11**

Relazione dell'Organo di Controllo; relazione della Società di revisione; approvazione del bilancio al 31.12.2023; adeguamento del Regolamento delle forniture di beni e servizi.

19 28/05/2024 **10**

Adeguamento del Regolamento del Collegio Consultivo; adeguamento del Regolamento della Commissione Governance; rinnovo del mandato al Direttore Generale e deleghe; relazione dell'Organismo di Vigilanza.

19 25/06/2024 **9**

Relazione dell'Organo di Controllo sul bilancio sociale al 31.12.2023; esame e approvazione del bilancio sociale al 31.12.2023; nomina della Società di Revisione dei conti per il triennio 2024-2026; saluti all'Organo di Controllo uscente e nomina nuovi membri dell'Organo di Controllo; approvazione del contratto integrativo dei dirigenti.

19 17/09/2024 **11**

Primo esame del Regolamento del Consiglio Direttivo; autorizzazione alla Presidente a rinunciare a un legato immobiliare.

19 26/09/2024 **11**

Esame e approvazione del Regolamento del Consiglio Direttivo; rinnovi per il secondo mandato di alcuni Consiglieri, deliberati con verbale notarile.

19 29/10/2024 **9**

Nomine Consiglieri del movimento YOUNICEF e nomine dei Consiglieri ai sensi dell'art. 11.2.b) dello Statuto, deliberate con verbale notarile; resoconto sulla missione in Ucraina; deleghe per il servizio civile universale.

19 26/11/2024 **11**

Introduzione dei nuovi Consiglieri; aggiornamenti dal campo; resoconto sulla missione in Costa d'Avorio.

19 19/12/2024 **12**

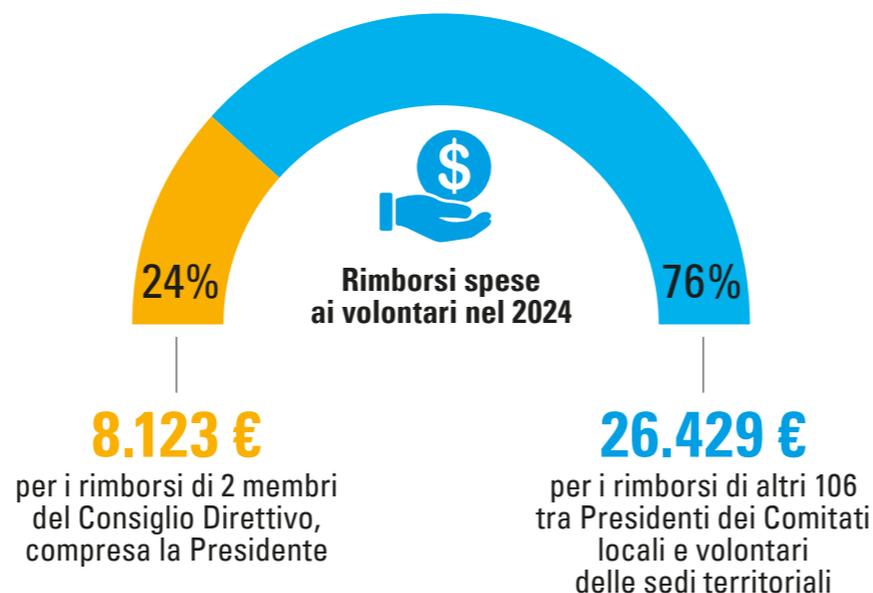
Criteri di valutazione dell'andamento dei Comitati Regionali e Provinciali per le conferme dei presidenti uscenti per eventuale secondo mandato; informativa dell'internal audit.

Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo con funzioni strategiche e di governo. Opera quale organo collegiale deliberando nel miglior interesse del Comitato, a beneficio dell'UNICEF e dei bambini del mondo. È composto da tredici membri, compreso il Presidente, e precisamente, in base alla revisione dello Statuto approvata il 28 febbraio 2024:

- 7 Consiglieri, tra cui almeno un componente del movimento YOUNICEF, nominati tra i volontari facenti parte di un elenco di quindici persone proposte dal Collegio Consultivo ai sensi dell'art. 10.2 dello Statuto;
- 6 Consiglieri nominati tra coloro che fanno parte di un elenco di dieci persone proposto dalla Commissione Governance ai sensi dell'art. 16.3 dello Statuto.

Il Consiglio Direttivo si avvale di una Commissione permanente (la Commissione Governance), alla quale, a seguito delle revisioni apportate allo Statuto con delibera del 28 febbraio 2024, si è aggiunta una ulteriore Commissione permanente (la Commissione Finance), e di Commissioni temporanee ad hoc – che operano come organi interni al Consiglio medesimo – finalizzate ad attività di studio e proposizione su temi specifici.



Consiglio Direttivo (durata mandato: 4 anni, rinnovabile una volta)	
Nominativi	Data prima nomina
Nicola Graziano (Presidente dal 20/05/2025)	28/09/2022
Matteo De Mitri	07/06/2018
Claudia Sella	07/06/2018
Giovanni Poggini	18/02/2019
Franco Gabrielli	29/10/2024
Carlo Robiglio	29/10/2024
Maria Bollini	29/10/2024
Virginia Barchiesi	29/10/2024
Manuela Bovolenta	05/05/2025
Giuseppe Masnata	05/05/2025
Stefania Radoccia	05/05/2025
Francesca Mariotti	05/05/2025
Mario Calabresi	05/05/2025

Il Presidente

Il Presidente è il legale rappresentante del Comitato, assicura, d'intesa con il Consiglio Direttivo, che le attività del Comitato siano in linea con la missione, il mandato e le priorità strategiche dell'UNICEF nonché con gli obiettivi del Piano Strategico Congiunto e con i principi di governance che sovrintendono gli organi del Comitato e della struttura operativa. Inoltre, è il più alto livello di rappresentanza del Comitato nei rapporti di livello strategico tra lo stesso e il settore pubblico e privato. Resta in carica per un periodo di quattro anni, compresi i mandati non consecutivi e quelli ricoperti anche quale membro del Consiglio Direttivo anteriormente alla data di entrata in vigore dello Statuto. In caso di assenza o impedimento temporanei, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente in tutte le sue funzioni e le sue responsabilità.

Organo di Controllo (durata mandato: 4 anni, rinnovabile una volta)	
Nominativi	Data prima nomina
Francesca Tripodi (Presidente)	25/06/2024
Alessia Capilupi	25/06/2024
Roberto Tudini	25/06/2024

Revisore dei Conti (durata mandato: 3 anni, rinnovabile)	
Nominativi	Data prima nomina
KPMG	25/06/2024

Direttore Generale (durata mandato: 4 anni, rinnovabile)	
Nominativi	Data prima nomina
Paolo Rozera	21/04/2015

Organismo di Vigilanza (durata mandato: 5 anni, rinnovabile)	
Nominativi	Data prima nomina
Elisabetta Busuito (Presidente)	15/12/2021
Roberto Limitone	15/12/2021
Mariangela Leonardi (membro interno)	15/12/2021

L'Organo di Controllo

L'Organo di Controllo è costituito da tre componenti effettivi e due supplenti; i suoi membri sono nominati dal Consiglio Direttivo e operano in forma collegiale a titolo gratuito.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dal Comitato e sul suo concreto funzionamento nel rispetto del Codice del Terzo Settore.

I volontari

I volontari dell'UNICEF sono persone di ogni età che scelgono, ogni giorno, di mettere a disposizione dell'organizzazione le loro competenze e la loro voglia di fare in modo personale, gratuito e senza fini di lucro.

L'UNICEF è presente in quasi tutte le provincie italiane, grazie a 19 Comitati regionali e 101 Comitati provinciali, interamente diretti e gestiti da volontarie e volontari.

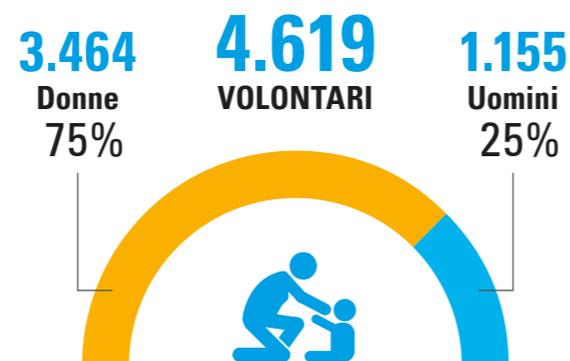
I Comitati, e quindi tutti i volontari, sostengono l'UNICEF e i suoi programmi in Italia e nel mondo, attraverso tre principali azioni:

- la **Raccolta Fondi**, promossa attraverso la partecipazione alle tante Campagne nazionali, la raccolta di donazioni libere e l'organizzazione di numerosi eventi di ogni tipo, proposti e gestiti grazie all'attivazione dei volontari in tutta Italia;
- l'**Advocacy**, con la quale i volontari entrano in contatto con le istituzioni del proprio territorio, le scuole, i Comuni, gli ospedali e le realtà partner che si attivano al nostro fianco, per rendere il mondo, e l'Italia, più a misura di bambino. I Comitati provinciali e regionali sono stati coinvolti in tutti gli altri eventi di advocacy e sensibilizzazione previsti nel corso del 2024: il 27 maggio, in occasione dell'anniversario della ratifica della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza da parte dell'Italia e il 20 novembre per il World Children's Day;
- la **Comunicazione** e la promozione delle attività per far conoscere il lavoro dell'UNICEF in Italia e nel mondo, relazionandosi con i media del loro territorio.

Nel corso del 2024, il Comitato Italiano per l'UNICEF, coerentemente con la normativa del Codice del Terzo Settore, in seguito al passaggio a ETS, ha costruito il proprio Registro Digitale dei volontari in formato elettronico. Questo passaggio ha consentito di razionalizzare e aggiornare la presenza dei volontari in Italia, andando a escludere coloro non più attivi o che presentano dei dati, essenziali per essere volontari, mancanti. In seguito a questo processo di razionalizzazione, il numero di volontari iscritti al Registro nazionale UNICEF, aggiornato al 31 dicembre 2024, è risultato pari a **4.619**, con una percentuale femminile pari al 75% e maschile del 25%. Tra questi:

- 20 tra i 14 e i 17 anni
- 620 tra i 18 e i 29 anni
- 777 tra i 30 e i 44 anni
- 909 tra i 45 e i 59 anni
- 2.293 sopra i 60 anni

I nuovi volontari iscritti al Registro Digitale, nel corso del 2024, sono stati pari a 307 persone, di cui 97 facenti parte del Movimento giovanile YOUNICEF. Il numero complessivo dei volontari YOUNICEF è pari a 770 persone.



I Comitati Provinciali in Italia



307
NUOVI ISCRITTI 2024

770
VOLONTARI YOUNICEF

● **Il Collegio Consultivo dei Presidenti dei Comitati Regionali e Provinciali**

Il Collegio Consultivo dei Presidenti dei Comitati Regionali e Provinciali è composto da tutti i Presidenti dei Comitati Regionali e Provinciali in carica, nominati dal Consiglio Direttivo tra i volontari. Il Collegio Consultivo ha un ruolo propositivo e consultivo a favore del Consiglio Direttivo sulle tematiche inerenti al rapporto tra il Comitato e i volontari.

● **Il revisore dei conti**

Il Consiglio Direttivo nomina un revisore legale o una società di revisione legale dei conti iscritti nell'apposito registro dei revisori legali dei conti.

● **Il Direttore Generale**

Il Direttore Generale è il dipendente del Comitato di livello più elevato, con le responsabilità delegate della struttura operativa e la gestione ordinaria dell'organizzazione, assicurando l'attuazione di tutte le politiche, le finalità e le attività del Comitato approvate dal Consiglio Direttivo. Assicura, inoltre, la migliore gestione delle risorse, incluse ma non limitate a quelle del patrimonio e delle risorse umane, ispirandosi a principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza.

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio Direttivo, a seguito di consultazioni con l'UNICEF ed espletata una procedura di selezione meritocratica, aperta e competitiva. Il Direttore Generale ricopre le sue funzioni per la durata di quattro anni e può essere riconfermato in base alla valutazione del suo operato.

● **Organismo di Vigilanza**

L'Organismo di Vigilanza è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo e chiamato a valutare l'adeguatezza del Modello di Organizzazione e Gestione adottato dall'UNICEF Italia, curare il suo aggiornamento e vigilare sulla rispondenza dei comportamenti concretamente realizzati all'interno dell'Ente con quanto previsto dal Modello secondo il dettato normativo.

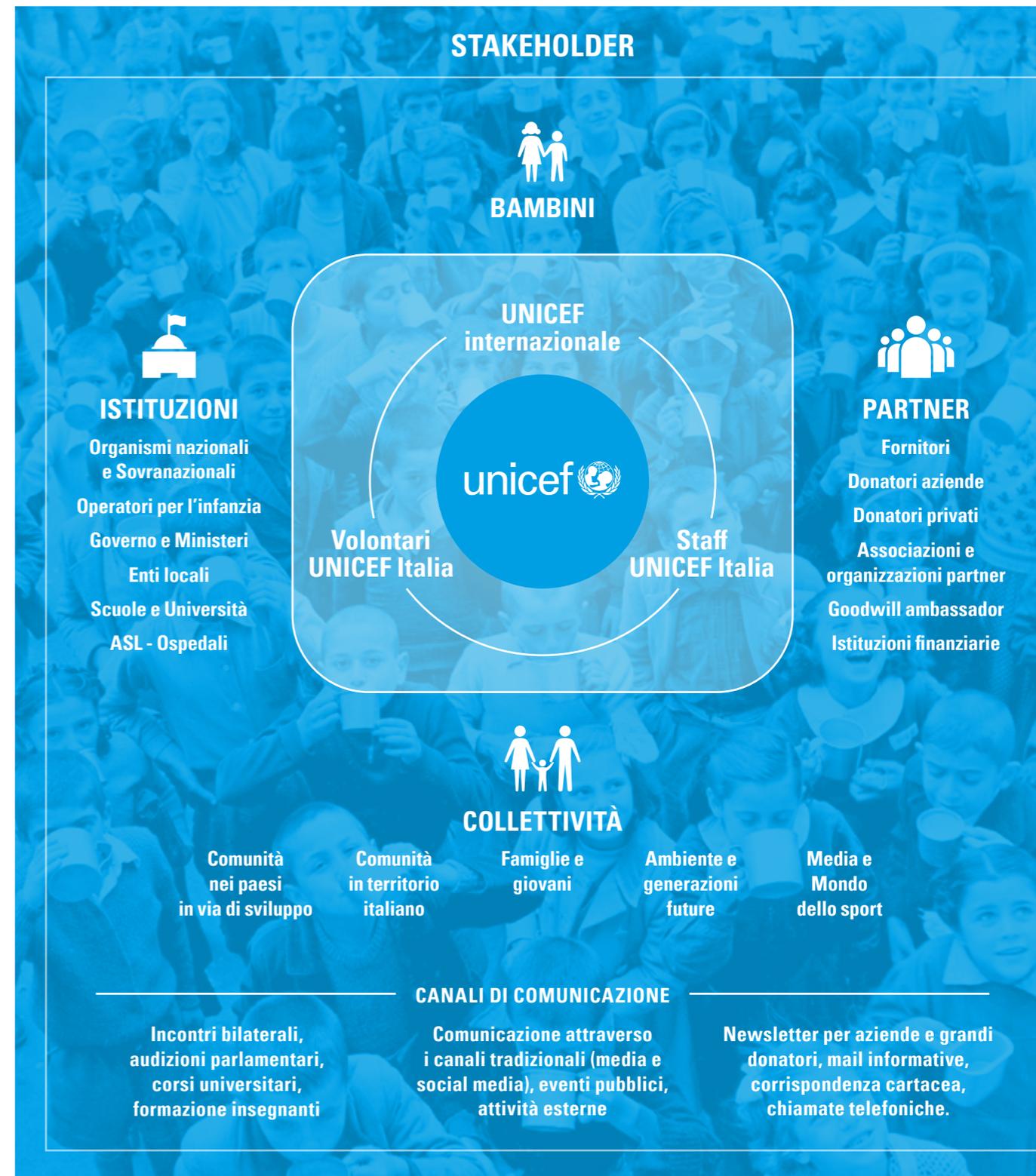
È inoltre istituito un internal audit, un'attività indipendente e obiettiva di assurance e di consulenza, finalizzata a valutare e migliorare – attraverso l'utilizzo di un approccio professionale – l'efficacia dei processi di governance, di gestione dei rischi e di controllo dell'UNICEF Italia.

Stakeholder

Le azioni e le iniziative dell'UNICEF non sarebbero possibili senza il dialogo costante, il coinvolgimento e la partecipazione degli stakeholder che sono preziosi interlocutori impegnati al nostro fianco.

Nelle pagine che seguono, oltre all'approfondimento sul lavoro con gli stakeholder interni, si illustra l'anno di attività con istituzioni, la collettività e i partner coinvolti.

Nell'anno 2024 non sono emerse criticità nella gestione economico-finanziaria del Comitato rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.



5.3 LO STAFF

Il personale del Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS è distribuito su tutto il territorio nazionale ed è costituito, al 31 dicembre 2024, da 149 dipendenti (di cui 4 dirigenti e 18 quadri) e 22 collaboratori coordinati e continuativi (al 31 dicembre 2023 i dipendenti erano 143, oltre a 41 collaboratori).

Al 31 dicembre 2024 sono attivi 16 collaboratori dedicati all'attività di *face to face* rispetto ai 36 dell'anno precedente. Inoltre, nel corso del 2024 il Comitato ha accolto 12 stagisti e tirocinanti, rivolgendo particolare attenzione alle giovani risorse laureate e laureande, alla loro formazione e al perfezionamento del percorso di studi (nel corso del 2023 gli stagisti erano 8). Gli stagisti hanno contribuito a iniziative e progetti sia presso la sede nazionale sia presso alcuni Comitati locali.

L'inquadramento economico e funzionale di dipendenti e dirigenti è regolato – come per molte altre Organizzazioni non governative italiane – dai CCNL del Terziario. Due rapporti di lavoro sono regolati dal CCNL dei Giornalisti. L'UNICEF Italia adotta politiche di gestione delle risorse umane finalizzate a sviluppare le competenze e valorizzare i contributi individuali, promuovendo a tal fine tutte le condizioni organizzative che possano incentivare la motivazione, la collaborazione e il massimo rispetto degli individui al servizio della promozione dei diritti dell'infanzia.

Periodicamente vengono organizzati staff meeting in sede volti a informare e coinvolgere i lavoratori sulle iniziative e i progetti in agenda nonché sui risultati attesi e raggiunti.

La maggioranza dei dipendenti (70%) è costituita da donne, in linea con quanto stabilito dai principi dell'UNICEF e, in generale, delle Nazioni Unite, che richiamano l'importanza della professionalità femminile rappresentata a tutti i livelli dell'organizzazione e in ogni parte del mondo.

Al 31 dicembre 2024 sono 9 i dipendenti appartenenti alle categorie protette, tutti assunti con contratto a tempo indeterminato, di cui 7 di questi con disabilità. Dei 149 dipendenti circa il 96% (al netto dei dirigenti) ha un contratto a tempo indeterminato. Circa il 26% dei dipendenti (collaboratori e dirigenti esclusi) ricopre un orario parziale di lavoro (part time), mentre il restante 74% è a tempo pieno.

Dei 149 dipendenti (dirigenti inclusi) circa l'80% svolge le proprie funzioni presso la sede nazionale (Roma) e il restante 20% presso le sedi dei Comitati locali e in telelavoro.

Nel corso del 2024 sono stati assunte 8 risorse, mentre 2 hanno cessato l'attività (per fine contratto e per raggiungimento età pensionabile); non rientrano nel calcolo del turn-over, inoltre, due cessazioni avvenute il 31 dicembre per adesione a un accordo di pensionamento anticipato (isopensione).

Turn-over 2021/2024				
31 dicembre	2021	2022	2023	2024
Assunti	2	5	11	8
Cessati	-12	-4	-1	-2
Al 31/12	-10	1	10	6

COMPOSIZIONE PERSONALE DIPENDENTE

149 dipendenti



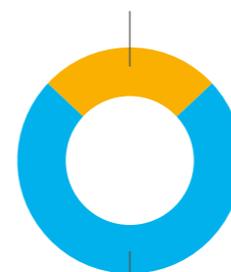
30%



70%

ORARI DI LAVORO

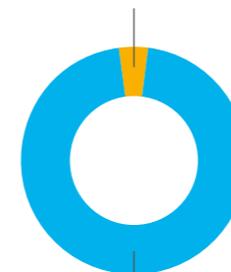
Part time
26%



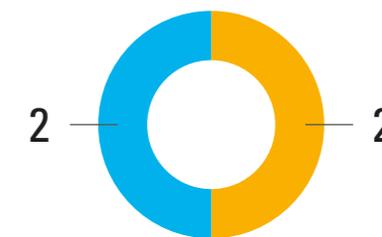
74%
Tempo pieno

TIPOLOGIE DI CONTRATTO

Determinato
4%



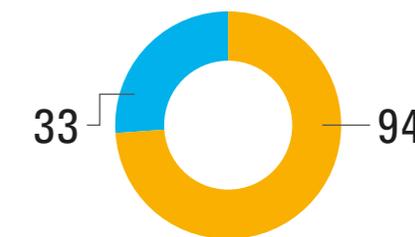
96%
Indeterminato



N° DIRIGENTI



N° QUADRI



N° IMPIEGATI

PROCEDURE DI SELEZIONE DEL PERSONALE

La selezione del personale avviene sulla base di un'apposita procedura interna che prevede diverse fasi:

- 1 Pubblicazione dell'annuncio per il reclutamento (*vacancy*) della risorsa sul sito dell'UNICEF Italia e su siti di settore;
- 2 Intervista con la *shortlist* dei candidati selezionati a cura delle Risorse Umane e prova tecnica predisposta dal Responsabile di Linea;
- 3 Intervista con i migliori candidati e selezione finale.

Al fine di valorizzare le competenze interne e di favorire un sistema di *job rotation*, in caso di necessità di personale il Comitato ricorre, ove possibile, alla pubblicazione di *vacancy* interne.



Rapporti di lavoro e retribuzioni

Nei rapporti di lavoro il Comitato Italiano applica perlopiù il Contratto Nazionale del Terziario; le retribuzioni dei dipendenti soddisfano i criteri stabiliti dal codice del Terzo Settore (artt. 8 e 16). Le spese per il personale sono ammontate, nel 2024, a **8,9 milioni di Euro**.

È attivo un Contratto integrativo aziendale, siglato per la prima volta nel 1991, che migliora alcuni aspetti di quello nazionale e viene rinnovato ogni tre anni. Dal 2017 è stato definito un analogo Contratto integrativo per le figure dirigenziali, anch'esso soggetto a rinnovi periodici.

I lavoratori del Comitato Italiano per l'UNICEF eleggono regolarmente le Rappresentanze sindacali unitarie e si riuniscono periodicamente in assemblea sindacale per confrontarsi ed elaborare proposte su questioni inerenti al rapporto di lavoro. Si rispettano tetti massimi per le spese sostenute in missione, sia per gli alberghi, sia per i pasti (10€ per il pranzo e 20€ per la cena), sia per i trasporti (seconda classe in treno, voli aerei in economy, mezzi pubblici in città e taxi a proprio carico, salvo casi eccezionali).

Retribuzioni

Retribuzioni Lorde Annue Full Time Equivalent** (tra parentesi, il dato riferito al 2023)

RAL FTE	TOT	D	% D	U	% U
a carico di altri*	3 (2)	2 (1)	1,4% (0,7%)	1 (1)	0,7% (0,7%)
25.000 - 36.000	63 (70)	47 (53)	31,5% (47,1%)	16 (17)	10,7% (11,9%)
36.001 - 46.000	59 (51)	44 (38)	29,5% (26,5%)	15 (13)	10,1% (9,1%)
46.001 - 56.000	11 (6)	6 (3)	4,0% (2,1%)	5 (3)	3,3% (2,1%)
56.001 - 80.000	7 (9)	3 (5)	2,0% (3,5%)	4 (4)	2,7% (2,8%)
80.001 - 117.000	6 (5)	3 (2)	2,0% (1,4%)	3 (3)	2,0% (2,1%)
TOTALI	149 (143)	105 (102)	70,5% (71,3%)	44 (41)	29,5% (28,7%)

Le retribuzioni dei dipendenti soddisfano i criteri stabiliti dal Codice del Terzo Settore (artt. 8 e 16). Come previsto dall'art. 16 comma 1 del codice del terzo settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non è stata nel 2024 superiore al rapporto uno a otto ed è stata calcolata sulla base della RAL, come da tabella a fianco:

Andamento forbice retributiva triennio 2022 - 2024 (FTE)

Indicatore/anno	2022	2023	2024
Forbice retributiva min/max	4,2	4,6	4,5

Le retribuzioni dei dipendenti con rapporto di lavoro instaurato a decorrere dal 3/8/2017, data di entrata in vigore del Codice del Terzo Settore, non presentano criticità rispetto alla soglia del 40% stabilita dalla richiamata normativa, come modificata dal citato D.L. n. 48/2023 conv. in L. 85/2023, rispetto a quelle previste per le medesime qualifiche dai CCNL applicati (Terziario, Dirigenti del Terziario e CCNL dei Giornalisti).

* Nel corso del 2024, tre risorse in aspettativa non retribuita hanno prestato servizio presso progetti UNICEF.
** Il valore lordo è comprensivo di scatti di anzianità, indennità varie ed eventuali superminimi.

Welfare e conciliazione vita/lavoro

In linea con la propria mission, il Comitato è orientato alle esigenze dei dipendenti genitori prevedendo, tra le varie cose:

- concessione del part time ai neo-genitori;
- riconoscimento di 5 giorni annui per la malattia del figlio/a minore di anni 8 regolarmente retribuiti;
- 10 ulteriori giorni di permesso per i neo-padri (oltre a quelli previsti dalla legge) in concomitanza con la nascita o l'adozione dei figli.

Il Comitato ha stipulato tre polizze di assicurazione a tutela del personale dai rischi di malattie gravi, invalidità e morte.

Ufficio smart

L'adesione a un nuovo accordo di smart working, facoltativa, dà la possibilità di lavorare fino a 10 giorni al mese in modalità smart working, o in telelavoro domiciliare in altri casi; nel periodo estivo i venerdì di smart working coincidono per tutti.

Le estensioni sono previste per l'inserimento scolastico fino alla primaria e in gravidanza nel periodo che precede il parto.

Crescita e valorizzazione del personale e dei volontari

Nel 2024 il personale ha usufruito di percorsi di formazione destinati ai lavoratori. Anche per i volontari (cfr. pag. 16) vengono periodicamente organizzati percorsi di formazione. La seguente tabella riassume le attività di formazione del personale nell'anno 2024:

Titolo della formazione specialistica	hh. corso	n. partecipanti al corso
Digital trasformation 2023-2025 (tot. 125 hh)	-	1
Formazione al festival del Fundraising	16	4
Workshop "dialogo nel buio" team building	5	10
Corso di contabilità base	21	1
Corso Engineering on Microsoft Azure	32	5
Corso di lingua Spagnola	30	1
Definizione e uso della skill matrix	24	3
Tools for Good digital skills	14	130
Corso obbligatorio addetti antincendio	8	20
Corso obbligatorio addetti Primo Soccorso	8	24
TOTALI	158	199

Sicurezza sul luogo di lavoro

L'attività che si svolge nelle varie sedi del Comitato Italiano per l'UNICEF è di tipo amministrativo e di conseguenza non comporta particolari livelli di rischio; tuttavia, il Comitato ha sempre posto molta attenzione al rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e si avvale della consulenza di professionisti del settore.

L'UNICEF opera affinché anche tutte le sedi dei suoi Comitati locali si conformino alla legislazione vigente: per questo sono state previste azioni di sensibilizzazione verso i volontari, come quelle per l'esecuzione in sicurezza delle iniziative territoriali. L'UNICEF Italia protegge tutti i suoi volontari con un'assicurazione collettiva che copre le attività svolte sia all'interno delle sedi locali che all'esterno durante le manifestazioni di piazza.

+17

**INCREMENTO
PARTECIPANTI
RISPETTO AL 2023**





6.1

ADVOCACY E RELAZIONI ISTITUZIONALI

L'advocacy rappresenta una delle funzioni centrali dell'UNICEF e consiste nell'attività di promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza attraverso il dialogo con le istituzioni, i decisori politici e l'opinione pubblica. Attraverso un costante lavoro di analisi, proposta e sensibilizzazione, l'UNICEF si impegna a influenzare le politiche pubbliche affinché rispondano in modo concreto ai bisogni e ai diritti dei minorenni. L'azione di advocacy si basa su dati, evidenze e strumenti normativi nazionali e internazionali, con l'obiettivo di contribuire alla costruzione di un ambiente favorevole allo sviluppo, alla protezione e alla partecipazione di tutti i bambini e gli adolescenti.

PRIORITÀ



Non Discriminazione

Nel 2024 il lavoro si è concentrato sui gruppi più vulnerabili:

- minorenni che vivono in condizione di povertà - è proseguita l'azione di sensibilizzazione delle istituzioni volta all'attuazione delle misure previste nel Piano Nazionale di Azione della Garanzia Infanzia;
- minorenni in carcere figli di madri detenute - è iniziato il lavoro congiunto con il CNEL;
- minorenni con disabilità - è stato impostato un percorso di collaborazione con il Ministero per la disabilità e avviata un'interlocuzione con l'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, in vista della stesura del Piano Nazionale;
- minorenni di origine straniera - è proseguita la promozione dell'attuazione del Piano Nazionale sulla Garanzia Infanzia, la valorizzazione della partecipazione dei ragazzi dello Youth Advisory Board (YAB) in contesti istituzionali, e il sostegno alla Campagna OPS!;
- violenza, parità di genere ed empowerment - sono state portate avanti azioni e interlocuzioni con il Dipartimento per le Pari opportunità per promuovere l'attuazione del Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023 e il relativo rinnovo.



Salute Mentale e Benessere Psicosociale

Nel 2024 sono nate diverse media partnership per contrastare lo stigma e normalizzare la conversazione sul tema della salute mentale. È iniziato il lavoro sul tema dell'Eco Ansia - la paura del futuro a causa dei cambiamenti climatici - e sull'importanza di investire nella salute mentale dei genitori.



Educazione di Qualità

Nel corso del 2024 è stata rafforzata la strategia di implementazione della priorità "Educazione di qualità" che, promuovendo la conoscenza della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e la partecipazione basata sui diritti in ogni contesto e a ogni livello, mira a garantire l'accesso a un'istruzione inclusiva ed efficace.



Parenting

Nel 2024 è stato consolidato il posizionamento dell'UNICEF Italia rispetto al Nurturing Care Framework, alla genitorialità responsiva e all'importanza del gioco. Sono stati realizzati materiali informativi per genitori e caregivers e firmati protocolli d'intesa con i principali stakeholder. È stata supportata la nascita della Family Friendly Workplace Initiative, definendo obiettivi, policies e indicatori di strategia.

6.0

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

ATTIVITÀ

Nel 2024 è proseguita l'azione dell'UNICEF Italia in collaborazione con le istituzioni e le associazioni del Terzo Settore: rafforzare partnership e alleanze contribuisce significativamente a promuovere l'attuazione dei diritti umani sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Il punto di riferimento delle attività di advocacy istituzionale è il documento **"Le cose da fare: Agenda 2022-2027 per l'Infanzia e l'Adolescenza"**, incentrato su **5 priorità**: non discriminazione, salute mentale e benessere psicosociale, educazione di qualità, cambiamento climatico e *parenting*.

È proseguito il lavoro di monitoraggio delle attività parlamentari con invio ai decisori politici di informazioni inerenti l'attualità e i contenuti UNICEF più rilevanti. Sono state svolte diverse audizioni, sia in Parlamento che presso altre istituzioni (Commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado delle città e delle periferie, AGIA e INAPP) sui fondamentali temi d'interesse e si è consolidata la collaborazione con la Commissione parlamentare infanzia e adolescenza, confluita in iniziative congiunte e nuove interlocuzioni per attività che proseguiranno negli anni a venire.

Diversi sono stati i contatti e gli incontri con i Ministri e i vertici amministrativi, quali il Dipartimento per le politiche della famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Istruzione e del Merito, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero e il Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per promuovere –ciascuno nelle rispettive aree di competenza– una più concreta implementazione delle azioni connesse ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Ad esempio, una delegazione dell'UNICEF ha incontrato il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Marina Elvira Calderone, per discutere dell'attuazione della Garanzia europea per l'infanzia in Italia e consegnare le **oltre 48.000 firme** della **petizione UNICEF "Io Voglio Esserci"** e chiedere l'ampliamento del congedo di paternità.

In un'ottica di miglioramento dei meccanismi di monitoring e reporting dell'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e degli altri obblighi sui diritti umani, è continuata la partecipazione dell'UNICEF ai lavori dell'**Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza** e del **Comitato Interministeriale per i Diritti Umani**.

In occasione delle **elezioni europee**, nel mese di giugno è stata intrapresa un'azione di sensibilizzazione verso i candidati dei partiti politici europei, sottolineando l'opportunità di rilanciare l'impegno dell'Unione Europea nei confronti dei diritti dell'infanzia. In particolare, sono stati diffusi, anche attraverso il coinvolgimento di tutte le Segreterie di Partito, i tre messaggi chiave del Manifesto elaborato dall'UNICEF a livello internazionale: protezione dei diritti dei bambini, maggiore investimento per i bambini, governance e partecipazione nei processi decisionali.

Per l'anniversario della ratifica da parte dell'Italia della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, il 27 maggio 2024 è stato lanciato il secondo monitoraggio del documento "Le cose da fare: Agenda 2022-2027 per l'Infanzia e l'Adolescenza", al fine di valutare l'impatto delle politiche adottate (sulla base di indicatori contenenti dati provenienti da fonte pubblica).

Sono proseguiti i lavori dell'**Osservatorio UNICEF per la prevenzione dei danni alla salute da lavoro minorile**, confluiti nel II Report "Lavoro minorile in Italia: rischi, infortuni e sicurezza sui luoghi di lavoro", lanciato il 12 giugno 2024 in occasione della Giornata internazionale sul lavoro minorile. Il Report è stato elaborato sulla base dei dati dell'INAIL e dell'INPS dal "Laboratorio di Sanità Pubblica per l'analisi dei bisogni di Salute della Comunità" presso il Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria "Scuola Medica Salernitana" dell'Università degli Studi di Salerno.

In occasione del 20 novembre 2024, **Giornata internazionale dell'infanzia e dell'adolescenza**, nell'ambito dell'evento organizzato dal Dipartimento per le politiche della famiglia, l'UNICEF ha collaborato all'organizzazione dell'incontro degli studenti con la Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, Eugenia Roccella, e la Presidente della Commissione Parlamentare per l'Infanzia e l'Adolescenza, Michela Vittoria Brambilla, sul tema della violenza di genere.

L'evento, dal titolo "Il rispetto tiene banco. Studenti protagonisti contro la violenza maschile sulle donne" ha messo in evidenza come il contrasto alla violenza degli uomini sulle donne comporta la necessità di un cambiamento culturale che coinvolga le nuove generazioni, a partire dalla scuola, e rappresenta un tema multidimensionale di crescente attualità, che è stato trattato in diversi ambiti, in relazione al più ampio argomento della parità di genere.



L'incontro tra una delegazione dell'UNICEF e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Marina Elvira Calderone (al centro)

Nella collaborazione con le istituzioni nazionali, è proseguito il lavoro per l'implementazione dei **protocolli d'intesa**, in particolare con l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'adolescenza (AGIA), con l'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP), con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per promuovere la cultura e la sicurezza sul lavoro e rafforzare il sistema di protezione sociale e di sostegno attivo a tutela dei diritti dei minorenni che lavorano, con l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziale (UNAR) per incoraggiare una cultura e una società inclusive a superamento di pregiudizi, razzismo e discriminazione, con il Comitato Nazionale Economia e Lavoro (CNEL) per realizzare e diffondere studi e ricerche sulle priorità per la piena attuazione dei diritti dei bambini e degli adolescenti. Con particolare riferimento alla collaborazione con l'INAPP, il lavoro congiunto si è concentrato sul tema dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) per la piena realizzazione dei diritti dei minorenni in Italia, in attuazione della riforma del Titolo V Parte II (art.117 Costituzione Italiana) e alla luce dell'approvazione dell'autonomia differenziata. Sul tema sono state realizzate audizioni con l'AGIA ed è stato seguito un gruppo di lavoro specifico del Forum del Terzo Settore.

È stato rinnovato il Protocollo con l'AGIA, confermando il reciproco impegno a realizzare iniziative per prevenire e contrastare la violenza di genere e la povertà minorile e intraprendere azioni per garantire i diritti all'ascolto e alla partecipazione delle persone di minore età, anche promuovendo approcci innovativi, al fine di dare voce e rafforzare l'impegno di bambini e adolescenti come cittadini attivi e sostenitori dei diritti umani.

L'UNICEF Italia ha contribuito, altresì, all'elaborazione e diffusione di documenti di posizionamento e rapporti su vari temi, collaborando con le seguenti **reti associative**: Alleanza Infanzia, Alleanza contro la povertà, ASVIS, Forum del Terzo Settore, Gruppo di lavoro sulla CRC e Rete EducAzioni. In particolare, i rapporti del Gruppo di lavoro sulla CRC e quello curato dall'ASVIS nel 2024 sono stati dedicati alla dimensione regionale e territoriale.

Le priorità e le linee guida di advocacy sono state declinate a livello locale, ritagliando un ruolo ai Comitati Provinciali e Regionali per l'UNICEF. In particolare, nel 2024 è stata realizzata una mappatura della situazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nelle regioni italiane per definire una **strategia di advocacy territoriale** con indicatori che tengono conto delle attività dell'UNICEF già in atto o da attivare a livello locale.

Per quanto riguarda la dimensione internazionale, nel corso dell'anno 2024, è stato portato avanti un ruolo di coordinamento volto a favorire il **"One Country Approach"** tra le diverse entità dell'UNICEF presenti sul territorio italiano, in particolare, sono stati elaborati tre documenti congiunti: il Joint Engagement Plan, il Mapping Exercise per l'individuazione degli interlocutori istituzionali e il Communication and Visibility Plan.

Nel 2024 si è intensificata la collaborazione con l'Ufficio UNICEF di Bruxelles per tutte le attività di influenza rivolte al Parlamento, alla Commissione e al Consiglio europeo. In particolare, le attività si sono concentrate sulla **Direttiva UE Corporate Sustainability Due Diligence** e sulla presenza italiana al Portale europeo per la partecipazione dei giovani nell'implementazione e nel monitoraggio della Strategia europea per l'infanzia.

Nel 2024 il **Programma Officine UNICEF** ha contribuito a promuovere occasioni di accrescimento professionale sulla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza per un pubblico di operatori del settore, consentendo l'approfondimento delle questioni più rilevanti con la collaborazione di istituzioni, partner e associazioni. Sono stati organizzati 8 incontri nel corso dell'anno:

- **I diritti di bambine, bambini e adolescenti e l'ambiente**: le sfide in corso (18 gennaio 2024). È stata l'occasione per riflettere sul Commento generale n. 26, pubblicato dal Comitato ONU sui diritti dell'infanzia, la cui versione italiana e quella *child friendly* sono state curate dall'UNICEF Italia in collaborazione con l'AGIA e il CIDU.
- **Le buone politiche per garantire i diritti dei bambini e degli adolescenti** (4 aprile 2024), in collaborazione con l'UNAR nella Settimana per la promozione della cultura romani e per il contrasto all'antiziganismo.
- **Accompagnamento alla nascita, cure amiche e sostegno nel territorio** (2 maggio 2024) in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità.
- **Lavoro minorile in Italia: rischi, infortuni e sicurezza sui luoghi di lavoro** (12 giugno 2024), in collaborazione con il Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria "Scuola Medica Salernitana" dell'Università degli Studi di Salerno.
- **Orientamenti Interculturali Indicazioni per i servizi educativi 0-6 anni e per il sostegno alla genitorialità** (12 novembre 2024), in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito.
- **I Livelli Essenziali delle Prestazioni per garantire i diritti di bambini e adolescenti** (10 dicembre 2024), in collaborazione con l'INAPP.

Nel 2024 è stato, inoltre, inaugurato il nuovo format **Officine UNICEF Young**: un talk tra ragazze e ragazzi per promuovere e dare visibilità alle idee, alle proposte, ai punti di vista dei giovani su temi cruciali per l'infanzia e l'adolescenza. Sono stati organizzati 2 incontri nel corso dell'anno:

- **EU-FORIA II talk dell'UNICEF sull'Europa con i ragazzi e le ragazze** (17 maggio 2024), in occasione delle elezioni europee;
- **Girls just wanna have... rights!** (11 ottobre 2024), in occasione della giornata internazionale delle bambine e delle ragazze.



Foto di gruppo durante un incontro del programma Officine UNICEF

RISULTATI

Nel 2024 la partecipazione a riforme legislative, politiche e regolamentazioni sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza si è concretizzata in **200 azioni di "influence"**: 123 con istituzioni, 40 con associazioni e 37 con partner.

Il Programma Officine UNICEF ha registrato l'iscrizione di **4.916** persone e **5.951** visualizzazioni sul canale UNICEF YouTube.

Le Officine UNICEF Young hanno registrato la partecipazione in presenza di **87** giovani e **108.724** visualizzazioni sul canale ANSA.



6.2 ITALIA AMICA DEI BAMBINI



CITTÀ

Il Programma Città Amiche dei bambini e degli adolescenti è un'iniziativa dell'UNICEF - *Child Friendly Cities Initiative* – attiva in quasi 50 paesi del mondo; propone un approccio di lavoro basato su linee guida internazionali e individua nel contesto locale il centro della sua azione.

Tra il 2018 e il 2019 in base a dei nuovi standard internazionali dell'UNICEF, il percorso per l'accREDITAMENTO come "Città amica dei bambini e degli adolescenti" è stato completamente rinnovato. Anche il Comitato Italiano ha recepito e tradotto le nuove linee guida, adattandole alla struttura amministrativa dei Comuni italiani. Il Programma si rivolge alle amministrazioni comunali invitandole ad attivare una serie di processi diretti a elaborare politiche e azioni orientate a strutturare un approccio di lavoro sistemico che guardi alla programmazione delle politiche per l'infanzia e l'adolescenza con la lente dei diritti dei minorenni. Dunque, secondo la visione olistica suggerita dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, l'obiettivo del Programma è un vero e proprio percorso culturale che coinvolge non solo le amministrazioni comunali ma anche l'intera comunità locale. Il modello delle Città amiche, infatti, propone di spostare l'attenzione da interventi singoli e settoriali verso una programmazione delle politiche su infanzia e adolescenza basata sui diritti e sulle evidenze frutto di analisi che permetta di tener conto delle reali necessità di bambini e adolescenti, in particolare quelli più svantaggiati.



20 Comuni impegnati sul Programma per ottenere l'accREDITAMENTO

2 nuovi Comuni accREDITATI

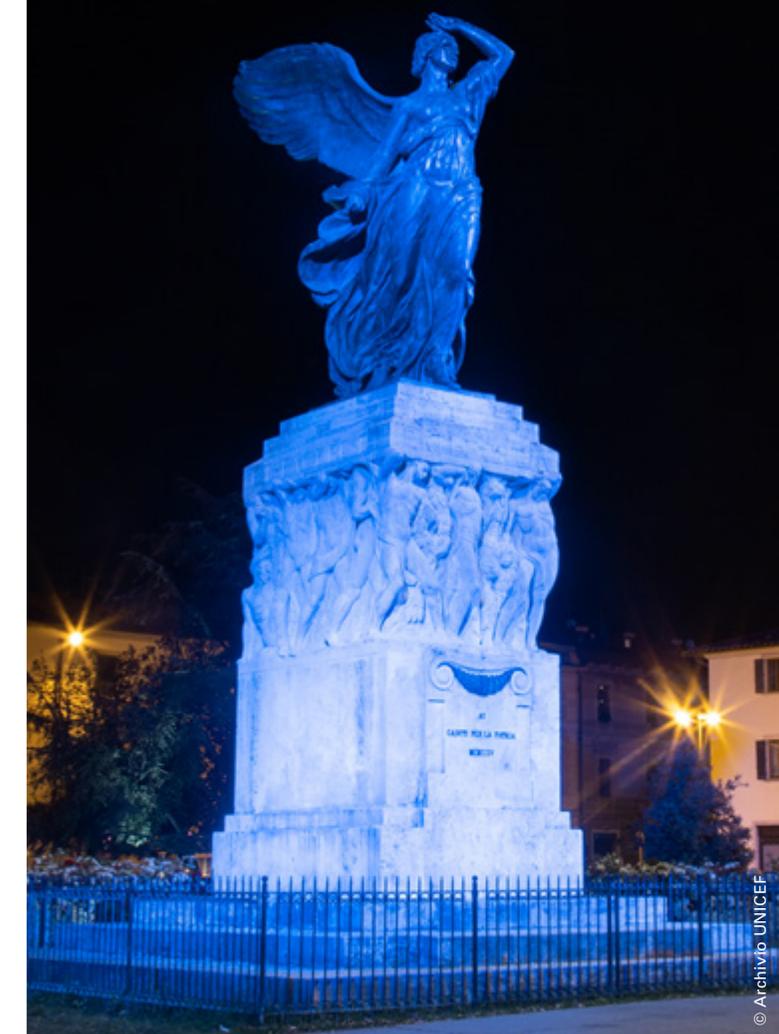
74.367 minorenni residenti nei Comuni accREDITATI

5 città accREDITATE dal 2019

363
COMUNI PARTECIPANTI
AL GOBLUE

La mappa con le foto dei monumenti illuminati è disponibile a questo link:

<https://www.unicef.it/italia-amica-dei-bambini/citta-amiche/go-blue/>



Comune di Empoli, Monumento di Piazza della Vittoria

ATTIVITÀ

L'impegno dell'UNICEF verso gli amministratori comunali è quello di supportarli nella programmazione delle politiche riguardanti i bambini e gli adolescenti, partendo da un approccio basato sui diritti e da un'analisi della condizione dell'infanzia e dell'adolescenza che generi evidenze che permettano di avere strumenti analitici, necessari per rispondere alle reali necessità di tutti i minorenni presenti sul territorio comunale.

I Comuni che aderiscono al Programma Città amiche dei bambini e degli adolescenti sono supportati dall'UNICEF Italia in tutte le fasi del percorso, attraverso video-call di monitoraggio periodiche che garantiscono la trasparenza e la condivisione degli obiettivi da raggiungere.

Il Programma non si rivolge solo ai Comuni che aderiscono al programma per ottenere l'accreditamento ma, attraverso l'organizzazione di iniziative nazionali di sensibilizzazione, anche a tutte le amministrazioni che insieme all'UNICEF vogliono promuovere e diffondere i diritti sanciti nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Questo è possibile grazie anche alla preziosa collaborazione con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani – **ANCI**.

Un'altra importante attività del Programma prevede l'organizzazione di occasioni formative di approfondimento sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza liberamente accessibili, rivolte agli amministratori comunali e a tutte le persone interessate alla tematica trattata.

RISULTATI

Nel 2024 hanno ricevuto l'accreditamento come Città amiche dei bambini e degli adolescenti **2 Comuni** facendo salire a 5 il numero delle città ufficialmente accreditate. Oltre a queste, altri 20 Comuni sono stati impegnati sul Programma nel corso del 2024, alcuni dei quali hanno dovuto interrompere il percorso per la scadenza del mandato amministrativo.

Ogni Comune che aderisce al Programma riceve un continuo supporto dal Comitato Italiano per la realizzazione delle tappe previste dal percorso. Per accompagnare tutti i Comuni nel proprio percorso sono state organizzate e svolte oltre **80 tra video-call e incontri in presenza**.

Il Programma Città amiche raggiunge anche molti altri Comuni oltre quelli direttamente impegnati a ottenere l'accreditamento attraverso due campagne di comunicazione annuali, entrambe volte a diffondere la conoscenza della Convenzione tra gli amministratori locali, con l'obiettivo di sensibilizzarli sull'importanza di programmare partendo da un approccio basato sui diritti. Sono stati così organizzati due appuntamenti: il primo in occasione del 27 maggio (anniversario della ratifica della Convenzione da parte dell'Italia), denominato "Diritti in Comune", a cui hanno aderito oltre 140 amministrazioni. L'edizione del 2024 ha

affrontato il tema della sostenibilità ambientale e dell'importanza degli spazi verdi per la salute dei minorenni. Il secondo appuntamento è quello del 20 novembre, con la **campagna Go Blue**, in occasione della quale **363 Comuni** hanno illuminato con il colore dell'UNICEF un edificio significativo della propria città. Questa edizione di Go Blue ha presentato una novità: **una mappa online che ha accolto le foto** di tutti i monumenti ed edifici illuminati di blu inviate a UNICEF Italia. La mappa ha permesso di valorizzare le amministrazioni che simbolicamente hanno ricordato la Convenzione ed è stata occasione per tutti i cittadini di scoprire tutte le città che hanno contribuito a diffondere la conoscenza dei diritti dei minorenni.

Fra le attività di sensibilizzazione e formazione ricordiamo l'organizzazione, insieme all'ANCI Toscana, del seminario dal titolo "Le politiche e i servizi per l'infanzia e l'adolescenza nella programmazione dei Comuni", che si è svolto nella città di Prato davanti a circa 80 persone. Un secondo seminario online è stato organizzato insieme all'Università di Roma Tre nell'ambito del Festival dello sviluppo sostenibile di ASVIS, dal titolo "Il PNRR e le politiche per l'infanzia e l'adolescenza nella governance locale" al quale sono intervenuti esperti di ISTAT e del MEF. Il seminario è stato seguito da oltre 60 partecipanti.

Empoli e Prato nuove Città Amiche dei Bambini e degli Adolescenti.

Nei primi mesi dell'anno le città di Prato e di Empoli hanno ricevuto l'accreditamento come Città amiche dei bambini e degli adolescenti. L'accreditamento consegnato dall'UNICEF al termine del percorso previsto dal Programma Città amiche dei bambini e degli adolescenti dura due anni e riconosce l'impegno che le amministrazioni comunali hanno profuso per costruire le basi di una modalità di lavoro che non termina con l'accreditamento ma che prosegue nel tempo, per continuare a elaborare politiche per l'infanzia e l'adolescenza che rafforzino i diritti dei minorenni, contribuendo a far crescere il benessere dell'intera comunità.





SCUOLA E UNIVERSITÀ

PROGRAMMA SCUOLA

Il programma “Scuole per i diritti dell’infanzia e dell’adolescenza”, nella sua nuova versione, si pone l’obiettivo di sostenere tutti gli attori della comunità educante nel promuovere la conoscenza e la piena attuazione dei diritti di bambine, bambini e adolescenti.

ATTIVITÀ

Da gennaio a marzo 2024 è stato realizzato un corso di formazione di 20 ore dedicato al programma con focus su inclusione, educazione, benessere e sostenibilità. Il corso è stato veicolato dalla **Piattaforma ministeriale SOFIA** e ha visto l’adesione di oltre 200 docenti. Nel mese di giugno, 500 scuole hanno ottenuto il riconoscimento a seguito della valutazione della commissione locale composta dal Referente dell’Ambito Territoriale Scolastico, dal Rappresentante della Consulta degli

Studenti e dal Referente del Comitato locale dell’UNICEF. Nello stesso mese è stata trasmessa a tutti gli istituti una nota da parte del Ministero dell’Istruzione e del Merito per la promozione all’adesione al **nuovo programma**, a seguito della quale 813 Istituti Scolastici hanno deciso di aderire per l’A.S. 2024-2025. A settembre 2024 è stato realizzato un **webinar formativo** rivolto a educatori e docenti aderenti al programma per la condivisione delle nuove indicazioni e dei nuovi materiali.

RISULTATI

- **849 educatori e docenti** hanno partecipato alla formazione dedicata ai diritti dell’infanzia e dell’adolescenza.
- **813 scuole**, nell’A.S. 2024-2025, hanno aderito al Programma “Scuole per i diritti dell’infanzia e dell’adolescenza” in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione e del Merito.
- Circa **50.000 bambini e ragazzi** hanno avuto l’opportunità di conoscere i loro diritti attraverso attività e percorsi dedicati, promuovendo ascolto, partecipazione e inclusione.





SCUOLA E UNIVERSITÀ

PROGRAMMA UNIVERSITÀ

I Corsi Universitari Multidisciplinari di Educazione ai diritti (CUMED) rappresentano per l'UNICEF Italia un'importante opportunità per promuovere la conoscenza e costruire una più profonda consapevolezza dei diritti di bambine, bambini e adolescenti.

ATTIVITÀ

Nel mese di giugno 2024, l'UNICEF Italia ha lanciato l'iniziativa in una formula rinnovata che suggerisce un approccio didattico ancor più centrato sull'educazione ai diritti di infanzia e adolescenza all'interno del contesto accademico.

I corsi universitari, nella nuova configurazione, intendono promuovere una cultura della formazione sulla Convenzione in tutti gli ambiti professionali, in modo da garantire che le persone laureate possano mantenere una costante e significativa attenzione sulla tutela dei diritti delle persone di minore età.

RISULTATI

Nel 2024 si sono svolti i Corsi Universitari nelle città di **Firenze, Torino, Roma e Sassari**. **Oltre 567 studenti iscritti** hanno appreso importanti conoscenze relative all'educazione ai diritti, al corretto linguaggio, alla partecipazione e all'ascolto.





“BABY FRIENDLY INITIATIVE”

OSPEDALI, COMUNITÀ, CORSI DI LAUREA AMICI

In linea con i programmi dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e dell'UNICEF, il Programma “Insieme per l'Allattamento” mira ad assicurare che madri e neonati ricevano cure tempestive e adeguate nelle strutture che forniscono assistenza nel percorso nascita, nel rispetto delle azioni previste dai Livelli Essenziali di Assistenza e dai Piani Nazionali e Regionali di Prevenzione.

Le Baby-Friendly Initiatives (BFI) prevedono buone pratiche, basate sulle prove di efficacia e promuovono la Nurturing Care Framework, come riferimento per tutte le famiglie per una genitorialità responsiva e accudente.

RISULTATI

La Baby Friendly Initiative nel 2024 conta:

H 35 ospedali

11 comunità

4 corsi di laurea

ATTIVITÀ

Sulla base del protocollo d'intesa siglato nel 2021, è proseguita la partecipazione al Tavolo Tecnico Allattamento (TAS) del Ministero della Salute con la presentazione del documento realizzato in collaborazione con il Gruppo di Lavoro Nazionale Interdisciplinare ad hoc coordinato dal TAS “Position statement sulla Patologia della Mammella e Lattazione”.

Si è consolidata la collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) attraverso l'avvio dell'azione europea “Joint Action Prevent Non-Communicable Diseases” (JA - PreventNCD). L'ISS e il WHO Collaborating Center coordinano la Task 6.5 “Baby-Friendly

Community&Health Services (BFC&HS)” in partnership con il Direttorato alla salute norvegese, che verrà sperimentata nella Regione Calabria, insieme ad altre comunità in percorso del centro e del nord Italia. Il progetto ha una durata quadriennale (2024-2027), periodo durante il quale i Tutor-Valutatori accompagneranno queste realtà verso il riconoscimento.

È proseguita e si è conclusa la partecipazione al Progetto Europeo 4E-Parent coordinato dall'ISS. L'obiettivo era quello di promuovere la partecipazione dei padri fin da subito (Early), in modo paritetico (Equal), attivo, pratico (Engaged) ed empatico

(Empathetic). Le azioni del progetto hanno promosso una genitorialità equa e responsabile dei genitori, compresi quelli dello stesso sesso, lavorando alla decostruzione degli stereotipi di genere che rendono difficile lo sviluppo di una mascolinità accudente e di una genitorialità ampia e soddisfacente per tutte le componenti della famiglia. Tra le attività ricordiamo l'incontro con il Ministro Schillaci per promuovere l'estensione del periodo di congedo di paternità e un momento di confronto con alcuni rappresentanti parlamentari dal titolo “Il tempo dei papà: subito un'efficace politica dei congedi per il benessere delle famiglie, della società, delle aziende”.

Il 25 gennaio 2024 si è tenuta un'audizione informale presso la Commissione Affari sociali della Camera dei deputati su due disegni di legge a favore della protezione, della promozione e del sostegno all'allattamento e all'alimentazione infantile.

A ottobre 2024 l'ISS ha ospitato il XVII Incontro nazionale della Rete Baby Friendly “Accesso e opportunità di sostegno per tutte e tutti”.

Sono proseguiti i lavori della Rete Internazionale dei Coordinatori BFHI (BFHI Network), del Global Breastfeeding Collective e gli incontri con i funzionari tecnici dell'OMS/UNICEF.

Al fine di presentare la Baby Friendly Initiative come l'unico percorso basato su prove di efficacia, è stata richiesta la nostra partecipazione all'interno di oltre 20 congressi/corsi/eventi.

Sono proseguiti incontri regolari con le strutture in percorso con lo scopo di ricevere aggiornamenti sulle competenze, gli audit, i punti di forza e le criticità. Sono stati revisionati i materiali dei Corsi di Laurea Amici dell'Allattamento con il contributo delle referenti dei Corsi attualmente riconosciuti e di un gruppo di esperti.





“BABY FRIENDLY INITIATIVE”

BABY PIT STOP

Il Baby Pit Stop (BPS) è un’iniziativa dell’UNICEF Italia, parte integrante del programma Insieme per l’Allattamento. I BPS sono aree allestite per accogliere i genitori che vogliono allattare o cambiare il pannolino quando si trovano fuori casa

ATTIVITÀ

I Comitati hanno proseguito come ogni anno il lavoro di diffusione e creazione di nuovi BPS coinvolgendo in particolar modo le istituzioni e i luoghi di cultura come musei e biblioteche.

RISULTATI

Grazie all’impegno dei volontari dei Comitati è aumentato il numero dei BPS. Attualmente sono riconosciuti **più di 1.000** collocati soprattutto in enti pubblici, musei e biblioteche comunali.



© UNICEF/UNI43420/Pirozzi

MUSEI E BIBLIOTECHE

I programmi Musei Amici e Biblioteche Amiche delle bambine, dei bambini e degli adolescenti sono destinati a musei e biblioteche che intendono concorrere, attraverso la specificità del proprio mandato, all’azione promossa dall’UNICEF Italia per consolidare l’effettività dei diritti delle persone di minore età.

musei
accreditati **3**  **5** musei
in percorso

biblioteche
accreditate **2**  **20** biblioteche
in percorso

ATTIVITÀ

I programmi tracciano una cornice coerente di attenzione e cura a scelte organizzative, processi e azioni che possono coniugare la mission culturale, educativa e sociale con l’empowerment delle persone di minore età. I programmi prevedono un momento di formazione per gli operatori delle strutture in percorso sulla Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza con un riferimento alla non discriminazione, all’ascolto, alla partecipazione e alla Nurturing Care Framework.

RISULTATI

Nel 2024 è stato riconosciuto un museo e diverse strutture hanno intrapreso il percorso, tra cui l’intera rete bibliotecaria fiorentina costituita da 12 biblioteche. In totale al momento ci sono: 3 musei accreditati, 5 musei in percorso, 2 biblioteche accreditate e 20 biblioteche in percorso.

SPORT

Il programma **Sport Amico dei bambini e degli adolescenti** si fonda sulla collaborazione tra il Comitato Italiano per l’UNICEF e le principali istituzioni, federazioni, associazioni e imprese sportive, al fine di fornire contributi positivi ai programmi sul campo (UNICEF Sport For Development – S4D) nonché raccomandazioni per i responsabili, i professionisti e i ricercatori del settore in termini di protezione e tutela dei giovani atleti su tutto il territorio italiano.

ATTIVITÀ

Nel 2024, il programma Sport Amico dei bambini e degli adolescenti ha definito strategie e azioni inerenti alle priorità dell’UNICEF come il tema della salute mentale, quello dell’inclusione e della tutela ambientale.

Sul tema della salute mentale, si è concluso al centro tecnico della Federcalcio di Coverciano l’annuale progetto “Un goal per la salute”, attività che ha coinvolto adolescenti e insegnanti nell’educazione alla salute psicofisica.

Rispetto al tema dell’inclusione, l’UNICEF ha partecipato al progetto voluto da OPES, sports community, un progetto di contaminazione tra settore sportivo e non che affrontasse in modo smart l’innovazione in ambito sportivo. Il coinvolgimento è stato indirizzato al ruolo della pubblica amministrazione nel coordinamento e nella creazione di sinergie tra stakeholder dell’ecosistema sportivo. Il risultato, un kit di aiuto per innovare le comunità territoriali attraverso un modello di governance collaborativa nella quale la PA funge da facilitatrice

per creare connessioni tra associazioni sportive, scuole, famiglie, aziende e operatori sanitari e valorizzando spazi urbani.

Sul tema della tutela ambientale, è stato siglato un accordo con relativa programmazione con FIAB (Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta) che ha permesso la costruzione del primo report dal titolo “A ruote libere” dedicato al percorso casa scuola con la bicicletta in Italia. Una ricerca possibile che ha visto il coinvolgimento di CNR - ISSIRFA (Istituto di Studi sui Sistemi Regionali Federali e sulle Autonomie).

In un’ottica di vision e strategia nel corso del 2024 il programma sport ha generato risultati economici derivanti dalla collaborazione con Lega Serie A in occasione sia in occasione della 17ª Giornata di Campionato che nel corso della Finale di Coppa Italia.

RISULTATI **90.000** Euro
raccolti



© UNICEF/UNI643209/Linh

6.3

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E CAMBIAMENTO CLIMATICO

La crisi climatica è una crisi dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, che mette a rischio il diritto fondamentale di ogni bambina e bambino a un ambiente pulito, sicuro e sano. Quasi la metà dei 2,4 miliardi di minorenni del mondo è soggetta a un altissimo rischio a causa degli shock climatici e ambientali.

RISULTATI

- Policy e advocacy:** politiche climatiche a misura di bambini e adolescenti sono necessarie per garantire i loro diritti nel contesto dei cambiamenti climatici. Nel 2024 il Comitato italiano per l'UNICEF, in collaborazione con l'Autorità garante per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e il Comitato Interministeriale sui diritti umani, ha realizzato e presentato l'edizione italiana del Commento generale n. 26 sui diritti delle persone minorenni in relazione all'ambiente. Il Commento generale ha rappresentato un fondamentale strumento di advocacy, con gli attori competenti, per sensibilizzare sulla necessità di politiche climatiche a misura di bambini e adolescenti. A questo proposito, in occasione della Giornata per la terra (22 aprile) è stato organizzato un incontro pubblico a Torino, con attori del mondo istituzionale e della società civile per favorire un dialogo con le giovani generazioni sui temi dell'ambiente.
- Campaigning:** nel 2024 è continuata la promozione della Campagna Cambiamo ARIA per rafforzare l'azione di sensibilizzazione sulla vulnerabilità specifica dei più giovani ai cambiamenti climatici e per favorire l'assunzione da parte di tutti di stili di vita sostenibili. In occasione della COP29 sono state promosse iniziative social e di comunicazione. Inoltre, si è aperto un filone di lavoro specifico sul tema dell'ecoansia, un fenomeno che sta mettendo in evidenza le conseguenze sulla salute mentale dei più giovani.
- Sostenibilità interna:** nel 2024 è stata realizzata la "Guida per un UNICEF più sostenibile", un documento a uso interno nato dalla esigenza di applicare anche all'interno dei nostri uffici i principi di sostenibilità e rispetto per le risorse che fanno parte del nostro lavoro in difesa dell'infanzia. Abbiamo quindi elaborato un documento che, analizzando l'impronta ecologica di UNICEF Italia, ci permetta di cambiare i nostri comportamenti collettivi e individuali con l'obiettivo di ridurla, così da avere un impatto ambientale sempre minore.
- Partecipazione dei giovani alle decisioni e soluzioni climatiche:**
 - Hackathon per il clima: a novembre 2024 si è svolto l'"Hackathon per il Clima", l'iniziativa che il Comitato Italiano per l'UNICEF organizza annualmente dal 2019 per promuovere l'ascolto, l'empowerment, l'acquisizione di competenze green e la partecipazione attiva di ragazze e ragazzi nell'ambito delle decisioni climatiche. L'edizione 2024 dell'Hackathon, realizzata in collaborazione con la Regione Lombardia nell'ambito del Protocollo Lombardo sullo Sviluppo Sostenibile - a cui il Comitato Italiano per l'UNICEF ha aderito nel marzo 2024 - ha visto la partecipazione di 60 tra studenti e studentesse di istituti superiori della Lombardia. I partecipanti, divisi in gruppi di lavoro e guidati dai giovani del gruppo YOUNICEF e dagli esperti di IAIA Italia, grazie all'utilizzo della piattaforma tecnologica

ATTIVITÀ

L'UNICEF è in prima linea con programmi di salute e protezione dei bambini e delle bambine nel contesto dei cambiamenti climatici. In linea con la programmazione internazionale, nel 2024 il Comitato ha portato avanti attività per: promuovere politiche ambientali a misura di bambini e adolescenti; sensibilizzare sulla crisi climatica e i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e promuovere la partecipazione dei più giovani alle soluzioni e alle decisioni sul clima.



Le piogge torrenziali e le inondazioni, che hanno colpito l'Italia a settembre 2024, hanno causato l'interruzione delle lezioni per oltre

900.000 studenti



70,3%

dei giovani di età compresa tra i 14 e i 19 anni nel 2023, preoccupati per i cambiamenti climatici

Q-Cumber, hanno analizzato i dati relativi alle problematiche del territorio lombardo e pensato soluzioni per affrontare il cambiamento climatico. Sono stati elaborati sette progetti di sostenibilità pensati per le città di Milano, Monza, Brescia, Voghera (PV), Lodi, Cremona e Viadana (MN).

- Tavolo inter-associativo per istituzionalizzare la partecipazione dei giovani alla definizione delle politiche climatiche: attraverso il movimento YOUNICEF - giovani volontari per l'UNICEF, il Comitato partecipa ai lavori di un tavolo che mette insieme le componenti giovanili delle organizzazioni impegnate nel contrasto ai cambiamenti climatici. La finalità del tavolo è instaurare un dialogo con i decisori politici affinché venga istituzionalizzata la partecipazione giovanile alla definizione delle politiche climatiche.

6.4 YOUNICEF

YOUNICEF (Young for UNICEF) è il programma rivolto ai volontari under 30 con l'obiettivo di realizzare un effettivo coinvolgimento, da parte loro, nelle attività di sensibilizzazione e di difesa dei diritti di bambini, bambine e adolescenti.

I volontari YOUNICEF partecipano, a tutti gli effetti, a tutte le azioni di advocacy, raccolta fondi e comunicazione portate avanti dai Comitati locali e dai volontari.

Oltre a queste, i nostri giovani volontari sostengono delle campagne e delle azioni specificamente rivolte a loro, grazie alle quali riescono a diffondere localmente quella che è la mission dell'UNICEF:

- sono partecipanti attivi dello **YAB** (Youth Advisory Board) con l'obiettivo di seguire e commentare il Piano Nazionale Infanzia e Adolescenza;
- curano e promuovono la piattaforma **U Report** Italia, che può contare un numero di iscritti pari a **9.742** e con la quale, grazie a dei sondaggi mensili, approfondiamo l'interesse e la percezione di ragazzi e ragazze su particolari tematiche;
- sono attivi nel supporto alle Campagne legate alla prevenzione del Cambiamento Climatico;
- portano avanti una specifica Campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi (**Regalo Sospeso**) grazie alla quale, ogni anno, raccolgono fondi e portano in regalo a bambini e bambine ospiti di Ospedali e case-famiglia, delle speciali valigette gioco;



- fanno parte della Piattaforma dell'Unione Europea di partecipazione dei ragazzi e delle ragazze, lanciata nel 2023 che riunisce adolescenti provenienti da tutta Europa con l'obiettivo di creare uno spazio per il confronto e il dialogo tra le istituzioni europee e il mondo dei giovani.

Nel 2024, a ottobre, siamo tornati a realizzare un **meeting nazionale** di incontro e formazione dei volontari YOUNICEF di tutta Italia: un importante momento in cui abbiamo approfondito vari aspetti del loro impegno locale e abbiamo posto le basi per tante nuove attività dell'anno futuro.

Gruppi YOUNICEF sono presenti in **85 province italiane**.



6.5 SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Nel giugno del 2024 sono partiti 4 nuovi progetti, rivolti ai volontari del Servizio Civile Universale UNICEF, finanziati dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il SCU:

1. La promozione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
2. Realizziamo insieme la Sostenibilità. La cittadinanza attiva per la promozione di modelli di sviluppo sostenibile.
3. Costruiamo il futuro dei bambini e dei ragazzi in Italia. Promozione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
4. Il dovere dell'accoglienza! Per l'inclusione sociale dei minori stranieri non accompagnati.

Il numero degli operatori attualmente attivi è pari a **38 ragazzi e ragazze** che svolgono il loro servizio presso 15 Comitati provinciali e presso le due sedi nazionali dell'UNICEF a Roma e a Milano.

La grande novità del 2024 è stata, per l'appunto, il lancio di un nuovo progetto di Servizio Civile, grazie al quale alcuni operatori si attivano nel sostegno di alcuni specifici uffici del Comitato Nazionale, acquisendo delle importanti competenze negli ambiti della Raccolta Fondi, Comunicazione e Advocacy.

66.317

MIGRANTI, RIFUGIATI E RICHIEDENTI ASILO
sbarcati in Italia nel 2024
-58% rispetto al 2023

8.043

MINORENNI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (MSNA)
arrivati nel 2024

SISTEMA DI ACCOGLIENZA

18.625
MSNA

Principali paesi di provenienza:

- 20% Egitto
- 18% Ucraina
- 11% Gambia
- 9% Tunisia
- 8% Guinea



© UNICEF/UN0612141/Souleiman

6.6

PROGRAMMA A FAVORE DI BAMBINI, ADOLESCENTI E GIOVANI MIGRANTI E RIFUGIATI IN ITALIA

PERSONE MINORENNI MIGRANTI E RIFUGIATE IN ITALIA

Il supporto dell'UNICEF a bambine/i e adolescenti migranti e rifugiati in Italia è coordinato da un'unità dell'Ufficio Regionale UNICEF per l'Europa e l'Asia Centrale (ECARO). Il riferimento alla base dell'azione è la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, l'intervento è attuato in costante allineamento con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030, al fine di realizzare le condizioni di inclusione e uguaglianza auspiccate per tutti i bambini e giovani migranti e rifugiati.

Lo scorso anno sono sbarcati in Italia via mare oltre **66 mila** persone migranti, rifugiate e richiedenti asilo. Il 20% di loro erano persone di minore età, tra cui **8.000 minorenni** non accompagnati. Un dato in diminuzione rispetto agli arrivi del 2023, tuttavia continuano a riscontrarsi casi di vulnerabilità specifiche. A questi numeri si sono aggiunti nel 2024 quelli di bambine, bambini e adolescenti arrivati attraverso la frontiera terrestre del nord del paese, dalla rotta balcanica, per i quali però non sono disponibili dati aggiornati.

Secondo dati ufficiali, in totale, i minorenni non accompagnati presenti nel sistema d'accoglienza in Italia a fine 2024 erano **oltre 18 mila**, l'84% con un'età compresa tra i 15 e i 17 anni, il 14% sotto i 15 anni, tra i principali paesi di provenienza: Egitto (20%), Ucraina (il 18%), Gambia (11%), Tunisia (9%) e Guinea (8%).

Protezione e tutela dei diritti delle persone minorenni

24.025 minorenni e giovani migranti e rifugiati e caregiver

che hanno avuto accesso a servizi di salute mentale e supporto psicosociale

952 MSNA e giovani migranti e rifugiati in progetti di accoglienza in famiglia o di supporto dalla comunità ospitante

8.983 persone raggiunte con interventi diretti di prevenzione, mitigazione e risposta alla violenza di genere

19.719 persone che hanno avuto accesso a canali sicuri per segnalare lo sfruttamento e gli abusi sessuali da parte di operatrici e operatori umanitari

2.713 minorenni che hanno ricevuto supporto individuale per la gestione dei casi più vulnerabili

L'intervento di protezione e tutela dei diritti delle persone minorenni si è articolato in quattro aree principali:

- 1. la protezione dell'infanzia in emergenza**, con le azioni in frontiera e l'identificazione e la presa in carico di casi vulnerabili anche fuori il sistema formale di accoglienza;
- 2. la tutela volontaria e l'accoglienza in famiglia**, con soluzioni quali l'affido familiare e il modello di mentoring per giovani migranti e rifugiati;
- 3. azioni di prevenzione, mitigazione e risposta alla violenza di genere**, incluso il rafforzamento dell'offerta e dell'accessibilità dei servizi e la sensibilizzazione;
- 4. interventi di salute mentale e supporto psicosociale**, anche attraverso servizi online dedicati – come il servizio Here4U della piattaforma U-Report On The Move - per la presa in carico dei casi di maggiore vulnerabilità.

Tra gli interventi trasversali portati avanti, il rafforzamento del sistema di protezione attraverso il supporto tecnico alle istituzioni e lo sviluppo di manuali tecnici e linee guida operative per fornire le informazioni necessarie volte a orientare azioni programmatiche e di policy.

Sviluppo delle competenze e partecipazione

18.000 MSNA e giovani migranti e rifugiati iscritti e partecipanti alla piattaforma U-Report on the Move (+5.000 nel 2024)

1.890 MSNA e giovani migranti e rifugiati raggiunti con **Skills4YOUth**, laboratorio di orientamento al lavoro e allo sviluppo delle competenze in oltre 122 strutture e CPIA

920 studenti in situazioni di svantaggio (inclusi studenti con background migratorio) raggiunti con il programma UPSHIFT per lo sviluppo delle competenze del 21° secolo

833 minorenni con background migratorio (alunni neoarrivati) raggiunti tramite l'uso della piattaforma Akelius per l'apprendimento della lingua italiana in modalità ibrida

395 bambini/e con background migratorio raggiunti/e tramite laboratori socio-ricreativi

701.183 persone raggiunte con messaggi di prevenzione e accesso ai servizi

120.543 persone che hanno partecipato online e in presenza ad azioni di coinvolgimento per il cambiamento sociale e comportamentale

18.694 persone che hanno condiviso le proprie preoccupazioni e domande attraverso meccanismi di feedback.

Tra gli interventi volti a favorire lo sviluppo delle competenze rientrano Akelius, rivolto a studenti neoarrivati per accelerare l'acquisizione di competenze digitali e linguistiche, UPSHIFT per studentesse e studenti italiani e con background migratorio, volti a sviluppare le competenze trasversali, e Skills4Youth, per l'orientamento professionale di adolescenti e giovani che si avvicinano al mondo del lavoro e a un percorso di autonomia.

Tra i percorsi di partecipazione invece la creazione di gruppi consultivi giovanili come lo Youth Advisory Board e lo Youth Sounding Board, per stimolare l'ascolto e l'inclusione attiva dei giovani nei processi che li riguardano, e la piattaforma U-Report On The Move, che consente a minorenni e giovani di identificare i loro bisogni, esprimere in forma anonima la loro opinione su tematiche di loro interesse e accedere a informazioni-chiave sui propri diritti e sui servizi disponibili.

Tra le attività invece di sensibilizzazione per il contrasto ai pregiudizi e alle discriminazioni intersezionali legate a razzismo, sessismo, omolebbitransfobia e/o abilismo, la campagna OPS, con la sperimentazione e la documentazione di una web app lanciata nel 2023. Nel 2024 oltre ad avere continuato a sensibilizzare adolescenti e giovani sui pregiudizi inconsci attraverso la web app di OPS!, che è stata utilizzata in un anno da quasi 40.000 persone, di cui 36.421 adolescenti e giovani fino ai 24 anni, l'UNICEF ha anche lanciato l'indagine "Così lontani, così vicini" per indagare più a fondo la percezione che gli adolescenti e i giovani in Italia hanno dei e delle loro coetanei/e con background migratorio. L'indagine ha coinvolto 1000 adolescenti e giovani tra i 15 e i 24 anni che hanno risposto a un sondaggio elaborato in collaborazione con IPSOS-Lattanzio KIBS

Approfondimenti

Report Annuale 2024:

<https://www.datocms-assets.com/30196/1741769341-unicef-ecaro-annual-report.pdf>

Per approfondimenti sul programma:

<https://www.unicef.it/minori-migranti-rifugiati/>



Korka, in Italia: "Con loro mi sono sentito subito a casa"

Korka è arrivato in Italia da solo, senza una famiglia. Dopo un primo periodo difficile, ha incontrato Anna, Marco e i loro due figli, Carlotta e Niccolò. "La prima volta che ci siamo visti avevo paura di sbagliare, ma loro sono stati gentili da subito", racconta.

Il percorso di affiancamento è cominciato con degli incontri informali in un bar, poi Korka si è trasferito a casa loro. "Quando Niccolò mi ha chiesto di andare fuori a giocare, da lì è stato tutto più facile", ricorda.

Oggi vivono insieme come una vera famiglia, condividendo compleanni, gite in montagna e momenti quotidiani.

Korka, appassionato di informatica, è stato sostenuto da Anna nella scelta di corsi professionalizzanti. "È stato come accompagnare un figlio nel mondo del lavoro", racconta Marco.

Ora Korka lavora e studia, e sogna un futuro indipendente. "Con loro ho trovato casa, fiducia, e la mia strada", dice con gratitudine.





6.7 COMUNICAZIONE

Il 2024 è stato un anno particolarmente significativo per il Comitato Italiano, che ha celebrato il 50° anniversario della nascita, il 19 giugno 1974.

Sono state organizzate e promosse numerose attività di comunicazione che hanno avuto un'importante visibilità e copertura mediatica, a partire dalla visita della Direttrice Esecutiva dell'UNICEF Catherine Russell a Roma, invitata da Papa Francesco in occasione del primo World Children's Day organizzato dal Vaticano allo Stadio Olimpico. Nei tre giorni della sua visita, Catherine Russell ha incontrato il Papa e il Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella, insieme ai rappresentanti del Comitato Nazionale, di ECARO e PPD (v. foto).

Anche a livello locale sono state moltissime le iniziative sul 50° organizzate dai volontari: eventi, mostre, incontri sui diritti dell'infanzia, ecc.

In questo anno particolare è stata realizzata la pubblicazione "Passione in azione", un percorso storico, dal 1974 a oggi, sulle principali attività e campagne dell'UNICEF Italia in risposta alle crisi umanitarie nel mondo. Al 50° è stata anche dedicata una speciale sezione sul sito istituzionale unicef.it.

Nel 2024, il protrarsi di emergenze ha richiesto una costante attenzione, non solo per le crisi più visibili come le guerre in Palestina e in Ucraina, ma anche per richiamare l'attenzione dei media su paesi dimenticati dove si consumano violenze continue e i bambini vivono in gravissime condizioni nutrizionali e sanitarie, come Haiti, Sudan, Yemen, Repubblica Democratica del Congo.

Sebbene le emergenze abbiano catalizzato l'attenzione dei media (TV, radio, web e stampa) durante l'anno molta attenzione è stata dedicata anche alle attività sui migranti e a temi prioritari come la salute mentale dei giovani, il cambiamento climatico, le vaccinazioni, nonché ai più importanti appuntamenti istituzionali come l'Anniversario della ratifica italiana della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza il 27 maggio, la Giornata mondiale dell'infanzia il 20 novembre, la COP29, ecc.

Il 20 novembre, proprio nella Giornata mondiale dell'infanzia, si è svolta la seconda edizione del programma televisivo "NOI E..." condotto da Mara Venier in prima serata su RAI 1, lo speciale evento di raccolta fondi (con numero solidale 45525 e numero verde dedicato) e comunicazione, dedicato anche al 50° anniversario del Comitato. All'evento hanno partecipato ambasciatori e testimonial (cfr. pag. 39).

L'evento televisivo rientra nella tradizionale campagna di raccolta fondi UNICEF (settimana 18-24 novembre) promossa da RAI con il supporto di RAI per la Sostenibilità - ESG. Diverse sono state le presenze redazionali di ambasciatori, Direttore e Portavoce UNICEF all'interno dei programmi TV nei mesi di novembre e dicembre per promuovere la campagna di raccolta fondi di fine anno.

Nel corso dell'anno, in molte città è stata rilanciata la mostra fotografica "Can you smile for me?" del giornalista e inviato di guerra Giammarco Sicuro, che era stata presentata a Roma nel 2023 in occasione del primo anniversario della guerra in Ucraina.

PARTNERSHIP ED EVENTI CULTURALI

Cartoons on the Bay, il Festival Internazionale dell'animazione cross-mediale e della TV dei ragazzi promosso dalla RAI e organizzato da RAICOM (maggio). Oltre agli incontri organizzati con il Portavoce Andrea Iacomini e al tradizionale premio UNICEF, è stato realizzato e donato da autori e produttori un video di animazione sui 50 anni di impegno dell'UNICEF Italia nella promozione dei diritti dei bambini attraverso il linguaggio dei cartoni con cui hanno collaborato Andrea Bozzetto, Fabio Bozzetto, Asifa Italia, Cartoon Italia, Andrea Zingoni, e Dario Brunori per le musiche.

L'UNICEF Italia ha partecipato alla 54^a edizione col **Giffoni Film Festival** (luglio) per celebrare i 50 anni dell'impegno dei bambini in Italia, presentando il film "Shoes" sui bambini di strada in Kenya scritto e diretto da Giuseppe Carrieri con il supporto dell'UNICEF Italia. Ospite d'onore al festival l'Ambasciatrice UNICEF Italia Alessandra Mastronardi.

Alla **Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia** (agosto-settembre), il tradizionale premio Segnalazione Cinema for UNICEF è stato assegnato al film "Familia di Francesco Costabile". All'interno della manifestazione si è anche svolta la IX edizione del Premio Donne nel Cinema che in occasione del 50° dell'UNICEF Italia è stata dedicata ai bambini vittime della guerra e della povertà. Claudia Conte, produttrice e testimonial del Premio, ha consegnato il WiCA for Social 2024 alla Presidente dell'UNICEF Italia Carmela Pace e all'attrice Giovanna Mezzogiorno.

Al **Link Media Festival**, il Festival del Giornalismo di Trieste (settembre), il Direttore generale Paolo Rozera ha premiato l'attore e comico Lillo Petrolò con il Premio UNICEF "I Nostri Angeli", assegnato a chi si distingue per la grande attenzione alle questioni internazionali e umanitarie, con un focus particolare sulle giovani generazioni.

Per il 50° anniversario dell'UNICEF Italia e del 100° anniversario della nascita del Presidente Arnoldo Farina, lo storico Presidente e fondatore, il 3 ottobre è stata organizzato un evento nella sua città natale, **Monterosso Calabro**, in Calabria, con il Sindaco Antonio Giacomo Lampasi.

Nell'ambito della **Festa del Cinema di Roma** a ottobre, Presso la Casa del Cinema è stato presentato Milk Teeth, un corto di Giuseppe Carrieri, Maria Matilde Fondi e Amin Meerzad sostenuto dall'UNICEF sulla condizione delle bambine in Afghanistan (cfr. pag. 39), alla presenza dell'Ambasciatrice Alessandra Mastronardi che si era recata nel paese con l'UNICEF.

Come di consueto, l'UNICEF Italia ha partecipato a **Lucca Comics & Games** con una serie di eventi e a una speciale mostra fotografica dal titolo "I personaggi di Sergio Bonelli Editore come testimonial di 50 anni dell'UNICEF Italia", Anche in questa occasione ha partecipato l'attore Lillo Petrolò (cfr. pag. 39).

In alto: la premiazione di Lillo Petrolò al Link Media Festival di Trieste.

In basso: Alessandra Mastronardi e Andrea Iacomini durante la presentazione del film Milk Teeth al Festival del Cinema di Roma.



Durante il 2024 sono stati lanciati **494 comunicati stampa** riguardanti rapporti internazionali, appelli per le emergenze, iniziative nazionali ed eventi.

In termini di copertura stampa, nel 2024 i comunicati, gli appelli, le dichiarazioni dell'UNICEF hanno raggiunto risultati molto positivi, con il più alto indice OTS (Opportunities To See – audience potenziale sui media) degli ultimi 5 anni.

Nel corso dell'anno, l'attenzione dei media si è concentrata soprattutto sulle gravi emergenze causate dal conflitto in **Medio Oriente**, che ha avuto oltre 8.800 uscite, di cui oltre 1.000 su radio e tv. Spazio anche per il conflitto in **Ucraina** (con oltre 1.800 uscite).

USCITE SUI MEDIA



Oltre alle emergenze, l'interesse dei media per l'UNICEF si è concentrata su alcuni temi:

- ▶ **Salute mentale dei giovani:** oltre 1.200 uscite tra tv, radio, web e periodici.
- ▶ **Cambiamento climatico:** oltre 1.300 uscite.
- ▶ **Crisi dei migranti:** oltre 1.300 uscite.
- ▶ **Vaccinazioni:** quasi 1.000 uscite.

Per quanto riguarda le attività più specifiche legate all'Italia, la Giornata mondiale dell'Infanzia (20/11), si è confermata un momento di grande attenzione mediatica, con oltre 1.100 uscite complessive. Attenzione anche per gli eventi promossi in occasione dei 50 anni di attività dell'UNICEF nel nostro paese, con quasi 900 uscite. Da sottolineare anche la conferma del grande riscontro avuto dal **2° rapporto sul lavoro minorile in Italia**, che ha ottenuto oltre 440 uscite sui media.

Dati: L'Eco della Stampa

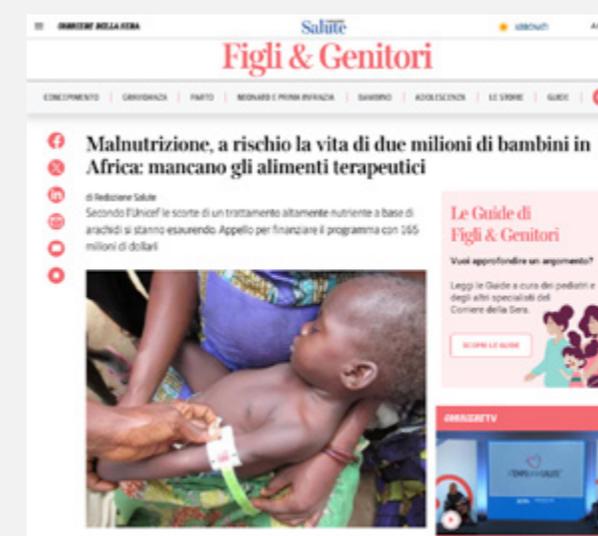
Stampa

L'ufficio stampa dell'UNICEF Italia lavora a stretto contatto con l'UNICEF internazionale per promuovere notizie, rapporti e campagne internazionali e nazionali, lancia comunicati stampa, organizza conferenze stampa e interviste, supporta le altre aree del Comitato Italiano e i Comitati locali per eventuali attività che coinvolgano i media.

Nel 2024, l'UNICEF Italia ha sviluppato partnership e ricevuto il sostegno di diversi e importanti gruppi media, tra cui:

- RAI per la Sostenibilità – ESG,
- Sky per il Sociale;
- La7;
- DAZN-Sky Sport,
- Agenzia ANSA.

News UNICEF sui giornali digitali.





Portavoce

Il 2024 ha registrato una forte presenza del Portavoce dell'UNICEF Italia Andrea Iacomini sui media nazionali e in molti programmi TV per raccontare la condizione dell'infanzia nel mondo in tutte le emergenze che si sono susseguite durante l'arco dell'anno, in particolare riguardo i conflitti ancora in corso in Ucraina e in Palestina.

Inoltre, è stato coinvolto in tutte le iniziative svolte per l'anniversario dei **50 anni di attività del Comitato Italiano** per l'UNICEF sul territorio nazionale, attività di cui è stato il coordinatore.

Come anticipato in apertura del capitolo, la **Direttrice Esecutiva dell'UNICEF Catherine Russell**, il 25 maggio ha partecipato con una delegazione dell'UNICEF, tra cui la **Direttrice Regionale per l'Europa e il Centro Asia Regina De Dominicis** e il **Direttore Generale del Comitato italiano Paolo Rozera** al **World Children Day** allo Stadio Olimpico, fortemente voluto da **Sua Santità Papa Francesco**. L'evento è stato organizzato dal Dicastero per la Cultura e l'Educazione del Vaticano con il coordinamento di Padre Enzo Fortunato e del Vice-Coordinatore Aldo Cagnoli insieme ai partner Cooperativa Auxilium, Comunità di Sant'Egidio e FIGC.

Il portavoce dell'UNICEF Italia
Andrea Iacomini durante la missione
in Ucraina nell'ottobre del 2024.

In occasione della sua visita, la Catherine Russell è stata ricevuta in udienza privata da Sua Santità il Papa. All'incontro ha partecipato anche il Portavoce Andrea Iacomini presente nella delegazione UNICEF che si è recata a Santa Marta presso la residenza del Papa insieme al Direttore Regionale Regina De Dominicis e al Direttore Generale del Comitato Italiano Paolo Rozera.

Il 2024 è stato anche un anno che ha visto il Portavoce molto attivo nella partecipazione a incontri promossi dagli istituti scolastici e da esponenti della società civile sparsi sul tutto il territorio nazionale. Da segnalare inoltre la presenza del Portavoce a eventi culturali quali **Giffoni Film Festival**, **Cartoons on the Bay**, **Festival del Cinema di Venezia** e **Link Media Festival di Trieste** e **Festival del Cinema di Roma** (cfr. pag. 36).

Sul piano internazionale, nell'ottobre del 2024, si è recato in **missione in Ucraina** insieme a una delegazione dell'UNICEF Italia con il Direttore Generale Paolo Rozera e un membro del Consiglio Direttivo, Alberto Baban, per visitare i progetti dell'UNICEF nel paese. La delegazione durante la settimana di permanenza in territorio ucraino ha toccato le città di Mykolaiv, Kryvyj Rih, Dnipro e Odessa.

Ha inoltre partecipato alla realizzazione di appuntamenti istituzionali, eventi e iniziative, tra cui gli incontri con la **Ministra del Lavoro e delle politiche Sociali Maria Elvira Calderone** avvenuto il 5 marzo e con il **Ministro della Salute Orazio Schillaci** che ha avuto luogo il 6 marzo 2024.

Ha contribuito infine alla realizzazione della puntata speciale Rai denominata "NOI E..." condotta da Mara Venier (cfr. pag. 31). La trasmissione è stata l'occasione per il Portavoce per raccontare la missione in Ucraina.

Anche nel 2024 il Portavoce ha curato un blog sull'**HuffPost Italia**.

Social Media

Nel 2024 i canali social dell'UNICEF Italia hanno raccontato a un pubblico sempre più ampio il lavoro della nostra organizzazione, coprendo la vasta gamma di programmi, campagne e iniziative realizzate per difendere i diritti e migliorare le condizioni di vita di bambini e adolescenti, in Italia e nel mondo.

Il contesto in cui ci muoviamo non è dei più favorevoli: l'evoluzione delle principali piattaforme social, sotto la spinta possente di TikTok e Instagram, va nella direzione di un consumo sempre più frenetico e superficiale dei messaggi, penalizzando i contenuti di approfondimento e, più in generale, le cause umanitarie. Al tempo stesso si assiste a un esodo di utenti dai network più maturi, come Facebook e X (ex Twitter), dove si acutizzano la polarizzazione sempre più accesa del dibattito e la proliferazione di fake news.

Il nostro impegno si è articolato in una diversificazione dei prodotti di comunicazione, con un uso crescente di reel, video e infografiche e in una diversificazione dell'audience, con il ricorso a collaborazioni (44) e streaming con il coinvolgimento di esperti esterni (11). In particolare, nel 2024 abbiamo intensificato l'attività su LinkedIn sia a livello di contenuti (+40% rispetto all'anno precedente) che per volume di utenti raggiunti (+65%). Nel complesso, la base dei follower sui diversi canali è rimasta invariata rispetto all'anno precedente, con un dato di poco inferiore al milione di utenti.



1.716
POST / STORIES

6 Mln
UTENTI RAGGIUNTI

931.735
FOLLOWER
(al 31/12/2024)

UNICEF ITALIA
28 Mln
DI VISUALIZZAZIONI

Web

Nel 2024, il sito istituzionale **unicef.it** ha registrato oltre 800 mila visitatori, escludendo il traffico generato dagli altri siti collegati al Comitato Italiano, come *pigotta.it*, *regali.unicef.it*, *donazioni.unicef.it*.

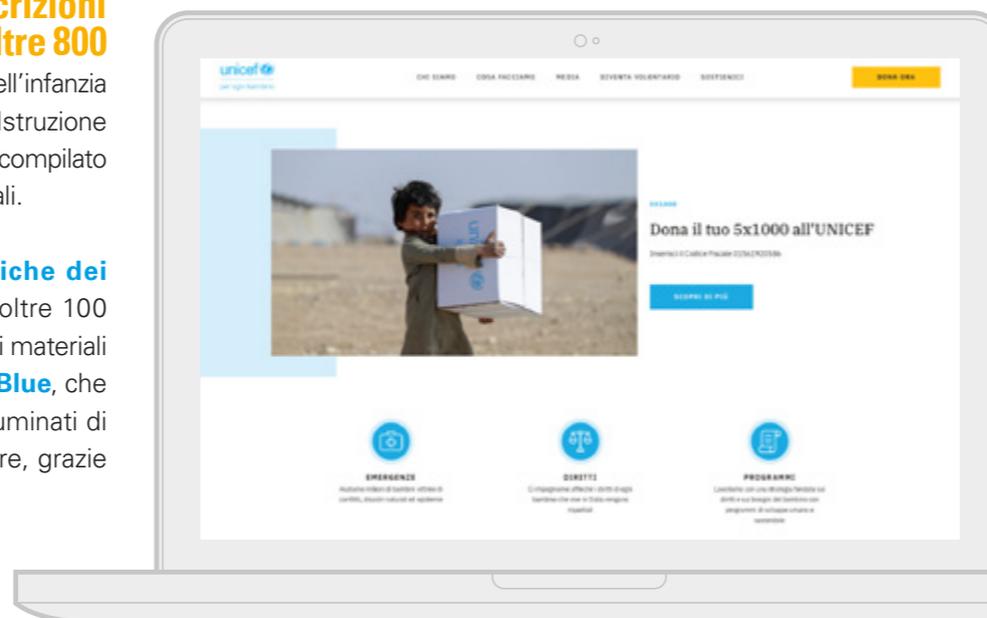
Le pagine visualizzate sono state oltre **2,2 Milioni**. I picchi di traffico più significativi si sono verificati in due momenti chiave: durante le celebrazioni del cinquantesimo del Comitato Italiano (fra maggio e giugno) e in occasione della Giornata Mondiale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, intorno al 20 novembre.

Nel corso del 2024, sul sito sono stati pubblicati **482 comunicati e note stampa**, **51 storie** e numerosissime "notizie locali" legate ai Comitati provinciali. Tutte le sezioni del sito relative ai programmi sono state aggiornate con frequenza quasi giornaliera, con maggior sforzo negli aggiornamenti relativi alle emergenze nella Striscia di Gaza, in Ucraina e alla crisi globale dei migranti. **unicef.it** si conferma come fonte autorevole riguardo il lavoro dell'UNICEF nel mondo. Come noto, infatti, il sito svolge una doppia funzione: rappresenta sia un primo punto di contatto per il pubblico generale sia una fonte dettagliata di informazioni per stakeholder e "addetti ai lavori" interessati ad approfondire temi specifici, spaziando dall'advocacy alla raccolta fondi, fino al volontariato e agli aggiornamenti istituzionali. Attraverso unicef.it, nel 2024 sono state raccolte **567 iscrizioni ai Corsi Universitari** di Educazione ai Diritti (CUMED) e **oltre 800 scuole** hanno aderito al programma "Scuole per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza", in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito. Inoltre, **888 aspiranti Volontari** hanno compilato il form online per partecipare alle attività dei Comitati locali.

Durante l'anno, attraverso il programma "**Città Amiche dei Bambini**", in occasione del 27 maggio (cfr. pag. 24), oltre 100 Comuni italiani hanno interagito con unicef.it per utilizzare i materiali disponibili per l'iniziativa. Inoltre, si segnala l'iniziativa **GoBlue**, che ha visto oltre **150 fotografie** di siti e monumenti illuminati di blu, pubblicate su unicef.it in occasione del 20 novembre, grazie all'iniziativa congiunta con l'ANCI.

Il sito web, oltre a contenuti testuali e visuali come foto e video, presenta numerosi grafici per la visualizzazione dei dati, rendendo le informazioni più accessibili e immediate per l'utente. Sono state sviluppate alcune "mappe" che consentono la geolocalizzazione delle iniziative sul territorio italiano.

Nel 2024 sono state lanciate **34 campagne pubblicitarie** e di partnership editoriali per la **promozione digital** delle attività di comunicazione e advocacy. Tra le iniziative promosse, per l'anno 2024 si segnalano le campagne per bambine/i, adolescenti e giovani rifugiati e migranti, la nuova edizione di "**Go Blue**" rivolta ai Comuni, "**Misura il tuo impatto**", e l'iniziativa **EU-FORIA**, un talk sull'Europa che ha visto la partecipazione di giovani fra i 18 e i 25 anni provenienti da tutta Italia. Tali campagne hanno generato un forte interesse in termini di adesione e coinvolgimento oltre che un'ampia visibilità, arrivando a ottenere un risultato complessivo di **oltre 28 milioni di visualizzazioni**.





Ambasciatori e Testimonial

Il 2024 è stato un anno importante per **il Comitato Italiano** in quanto **ha compiuto i suoi primi 50 anni di attività** a sostegno dei bambini colpiti da povertà, calamità naturali e conflitti in tutto il mondo attraverso campagne di informazione, sensibilizzazione e raccolta fondi in Italia.

L'anno ha visto una grande partecipazione dei nostri Ambasciatori e Testimonial in occasione di vari appuntamenti istituzionali. Tra quelli più attivi nel corso dell'anno, **Alessandra Mastronardi** ha partecipato a diversi eventi oltre a un'importante missione con l'UNICEF. A ottobre è stata ospite d'onore alla Festa del Cinema di Roma per la presentazione del cortometraggio "Milk Teeth - Essere bambine in Afghanistan" da lei ideato assieme al regista Giuseppe Carrieri (cfr. pag. 35).

Successivamente, ha partecipato a un viaggio sul campo in Costa d'Avorio con il Direttore generale e il consigliere (ora nuovo Presidente) Nicola Graziano, per visitare il progetto che l'UNICEF porta avanti coniugando il diritto all'istruzione, per tutti i bambini e le bambine, alla tutela dell'ambiente: "Scuole di Plastica". Il progetto si propone di costruire **15 mila scuole per i bambini della Costa d'Avorio** attraverso il riciclo dei rifiuti di plastica e la loro trasformazione in mattoni.

A fine ottobre, il tradizionale appuntamento con Lucca Comics, ha visto la partecipazione di **Lillo Petrolo**, autore, attore, regista, conduttore radiofonico, sceneggiatore e fumettista in qualità di Testimonial UNICEF.

In alto: Alessandra Mastronardi in una scuola in Costa d'Avorio.

In basso: Gabriele Corsi in Uganda con l'UNICEF.

Il 20 novembre è andato in onda su Rai 1, per il secondo anno consecutivo, un evento televisivo estremamente importante per la raccolta fondi dell'UNICEF e per far conoscere le nostre attività a favore dell'infanzia – lo spettacolo "NOI E..." - condotto da **Mara Venier**.

La serata ha visto la partecipazione di numerosi ospiti, tra cui gli ambasciatori **Lino Banfi** insieme alla nipote **Virginia** e al nipote **Lankanato**, **Gabriele Corsi** e **Alessandra Mastronardi**. Numerosi anche i testimonial quali l'attore **Luca Argentero** accompagnato da sua moglie **Cristina Marino**, **Sal Da Vinci**, **Francesco Gabbani**, **Francesco Paolantoni** e la ballerina **Anastasija Kuzmina**, la cantante **Clara**, ma anche **Riccardo Cocciantè**, **Patty Pravo** e **Stefania Sandrelli** con la nipote **Elena**.

Il programma TV è stato arricchito dalle testimonianze video delle missioni realizzate dall'UNICEF in vari paesi nel mondo: dall'Ucraina, all'Uganda, fino alla Costa d'Avorio, oltre che in Italia, con testimonianze di ragazze e ragazzi da Aversa e Castel Volturno, nonché un videomessaggio di Lillo.

Sempre a novembre, il nostro Ambasciatore **Gabriele Corsi** è partito per una missione in Uganda visitando alcuni progetti dell'UNICEF per combattere la malnutrizione, per la prevenzione e la cura della polmonite e per le terapie per i piccoli prematuri.

Nel mese di dicembre, diversi Testimonial sono stati coinvolti in un'iniziativa speciale denominata "Regalo Sospeso" realizzata dall'UNICEF Italia in collaborazione con Clementoni a favore di oltre 2.400 bambini ospiti in strutture ospedaliere e in case-famiglia in Italia e di tanti bambini vulnerabili nel mondo.

L'iniziativa prevede la consegna ai bambini in ospedale, di speciali cofanetti regalo creati da Clementoni. Al Santobono e al Federico II di Napoli la delegazione UNICEF è stata affiancata dal cantante **Sal Da Vinci**, al Policlinico Gemelli di Roma dalle testimonial **Eleonora Goldoni**, **Elisabetta Oliviero**, **Karresmaa Kerttu**, **Asia Scotti** calciatrici della S.S. Lazio Women e all'Ospedale Santa Maria Annunziata di Bagni a Ripoli dal portiere viola **Pietro Terracciano**.

L'anno si è concluso con l'iniziativa **Pigotta**, la popolare bambola di pezza dell'UNICEF, con la testimonial di eccezione **Alessia Marcuzzi**, che per l'occasione ha prestato il suo volto per la realizzazione di un video e un nuovo scatto fotografico.

Purtroppo a conclusione di questo anno speciale per l'UNICEF, si ricorda tra le notizie più rilevanti la scomparsa a Roma, il 30 giugno, di **Maria Rosaria Omaggio**, Goodwill Ambassador dell'UNICEF da quasi 20 anni, persona di grande umanità e amore incondizionato verso tutti bambini del mondo.



7.0
**IMPATTO
 AMBIENTALE**

Il Comitato Italiano per l'UNICEF svolge attività che non presentano particolari minacce per l'ambiente: gli impatti diretti (come il consumo di materie prime, il consumo di acqua ed elettricità e le emissioni atmosferiche) non sono quantitativamente rilevanti. Ciononostante, il Comitato si impegna da anni nel definire procedure operative che hanno l'obiettivo di promuovere la riduzione al minimo dell'impatto ambientale.

Al momento, l'UNICEF Italia si impegna in questo senso attraverso l'osservanza di alcune regole e l'adozione di convenzioni o comportamenti:



Frequente aggiornamento del personal computer con hardware all'avanguardia in termini di consumo elettrico e prestazioni, illuminazione LED a basso wattaggio, riduzione dei consumi stand-by;



Stampa su carta certificata FSC, con modalità fronte retro e risparmio d'inchiostro impostati in default, fotocopiatrici a impatto ambientale minimo;



Introduzione, nel 2022, di un processo autorizzativo in digitale finalizzato alla riduzione della carta stampata;



Promozione dell'utilizzo dei mezzi pubblici, anche attraverso un accordo con le Ferrovie dello Stato e Italo per convenzioni, scontistiche e agevolazioni atte a favorire gli spostamenti a impatto ridotto, installazione di una rastrelliera per il parcheggio delle biciclette presso la sede nazionale;



Ecocompatibilità dei prodotti: da oltre dieci anni, l'UNICEF realizza molti dei propri gadget con materiale riciclabile;



Consolidamento del protocollo di intesa tra l'UNICEF Italia e la società municipalizzata di smaltimento dei rifiuti di Roma per il rating ecologico Grandi Utente che ha consentito l'incremento della raccolta differenziata in Ecobox così come per lo smaltimento dei toner di stampa;



Utilizzo di un purificatore dell'acqua potabile al posto di bottigliette in PET e sostituzione dei bicchieri di plastica dei distributori di caffè con bicchieri in carta riciclabile.

**ANALISI DELLE
 PERFORMANCE AMBIENTALI**

Il rapporto, realizzato con la consulenza di Algebra Srl e il supporto tecnico scientifico dell'International Association for Impact Assessment (Sezione italiana – IAIA Italia), offre un'analisi dettagliata dei consumi e dell'impatto ambientale della sede di Roma dell'UNICEF Italia.

Il documento, consultabile su unicef.it, comprende dati sui consumi di energia elettrica, gas naturale e prelievo idrico per l'anno 2024. Inoltre, esamina le emissioni di CO2 legate ai vari fabbisogni energetici, la produzione di rifiuti e gli scarichi idrici. Già nel 2022 era stata avviata una prima analisi sui consumi, che nell'arco di un anno sono diminuiti. Anche nel 2024, si confermano i consumi di energia elettrica e acqua del 2023, mentre prosegue il trend positivo per quanto riguarda il consumo di gas naturale, registrando una contrazione del 13%.

Consumi Sede di Roma 2024		
Tipo di servizio	Consumi	Confronto con l'anno precedente
Energia elettrica	256.979 kWh	+1%
Gas naturale	15.979 mc	-13%
Prelievo acqua da acquedotto	1.857 mc	=

8.0 I NOSTRI FORNITORI

Il Comitato Italiano per l'UNICEF individua e sceglie i propri fornitori osservando regole ben precise e in continuo aggiornamento. La finalità è quella di contenere i costi pur garantendo un'elevata qualità e soprattutto un ridotto impatto ambientale.

Per la gestione delle forniture di beni e servizi, compresi gli eventuali lavori di installazione e posa in opera, aventi per oggetto l'acquisto, la somministrazione e la locazione, l'UNICEF Italia si avvale di un regolamento al fine di garantire un processo di acquisto efficiente, equo e trasparente.

A parità di condizioni tecniche ed economiche delle offerte presentate, il Comitato si propone di favorire le imprese che abbiano policy a tutela dell'infanzia e dell'adolescenza e della maternità, secondo quanto stabilito dal proprio regolamento interno.

L'introduzione di un albo fornitori digitale e una gestione elettronica della contrattualistica ha permesso di ridurre al minimo l'attività di stampa dei documenti, con evidenti benefici in termini di risparmio di toner e consumo di carta.

Allo stesso tempo questo processo di dematerializzazione ha favorito la fruibilità delle informazioni.

Si è lavorato per rendere più trasparente e sicuro il processo di acquisto, implementando strumenti e procedure per il controllo delle forniture e gestione degli ordini, tali da evidenziare prontamente eventuali criticità e da favorire un efficientamento del processo stesso.



Nel 2024 non sono stati registrati contenziosi o controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.



9.0 DA DOVE VENGONO I FONDI

9.1

IL VALORE DEL DONATORE

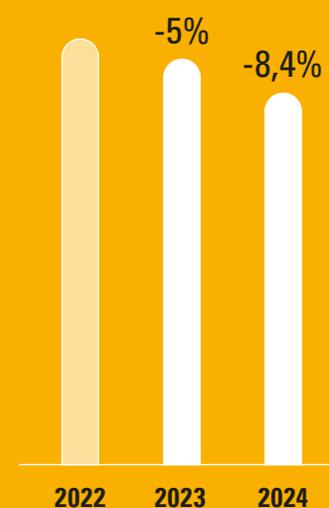
Nel 2024 il Comitato Italiano ha registrato oltre 75,7 milioni di Euro di entrate, con un calo dell'8,4% rispetto all'anno precedente.

Il calo tra il 2024 e il 2023 è dovuto principalmente al diverso impatto della raccolta fondi per emergenze. Nel 2023 l'emergenza del terremoto Siria-Turchia, l'alluvione in Libia, il terremoto in Marocco e l'inizio della crisi umanitaria a Gaza avevano consentito di raccogliere circa 7,3 milioni di Euro, mentre nel 2024 la raccolta per emergenze è stata di circa 2,4 milioni di Euro, con un gap di quasi 5 milioni.

In termini di programmi, la diminuzione è attribuibile principalmente al calo significativo delle donazioni da lasciti testamentari (-38%), da grandi donatori (-68%) e da aziende (-48%).

Per quanto riguarda i proventi derivanti da raccolta fondi a livello nazionale: la strategia continua a essere basata sullo sviluppo dei programmi finalizzati a massimizzare il valore del donatore nel medio-lungo periodo (focus sul programma di donazione regolare Amico dell'UNICEF e sul programma di lasciti testamentari) e di ingaggiare in modo innovativo i donatori ad alto potenziale (filantropi) e le aziende attraverso partnerships di valore.

ANDAMENTO DELLE ENTRATE



UN TOTALE DI

75,7

MILIONI DI €
di entrate
dell'UNICEF Italia
nel 2024

9.2

I CANALI DI RACCOLTA

I) DONATORI INDIVIDUALI

Nel 2024 circa **347.500 donatori individuali** hanno effettuato una donazione all'UNICEF. In totale le donazioni da individui hanno raggiunto 50,7 milioni di Euro, con una **crescita del 4%** rispetto all'anno precedente.

Le donazioni regolari raccolte dal programma ammontano a 35,9 milioni di Euro, con una **crescita del 9%** rispetto all'anno precedente. Questo risultato è dovuto all'aumento della base donatori, al miglioramento della retention e al costante focus sul valore del donatore. Il risultato del programma di donazioni regolari è importante dal punto di vista strategico, perché consente di garantire continuità e stabilità alla raccolta fondi da individui. L'anno si è chiuso con **171 mila donatori regolari** attivi, con un aumento del 13% rispetto al 2023. Il **digital** si conferma il primo canale di acquisizione con **una crescita del 63% rispetto al 2023**, grazie al focus strategico su investimenti, strumenti e risorse umane. Tale risultato ha consentito al team di Raccolta Fondi di vincere il premio dell'UNICEF Internazionale Inspire Awards per l'Acquisizione di nuovi donatori.

Le donazioni occasionali, invece, hanno registrato una contrazione del 7%, a causa del differente impatto delle emergenze, attestandosi a 14,8 milioni di Euro.

I proventi derivanti dal programma lasciti testamentari hanno raggiunto quasi 4,9 milioni di Euro, con un calo del 38% rispetto all'anno precedente. Questo è stato influenzato da una riduzione del numero di pratiche concluse e dalla complessità di alcune successioni in corso, oltre che dalla intrinseca imprevedibilità legata alla natura stessa dei lasciti testamentari. Come ogni anno, il risultato è legato sia ai piani promozionali e di coltivazione messi in atto negli ultimi anni, (sui donatori con canali di contatto diretto e sul pubblico cosiddetto prospect), sia al lavoro messo in atto dall'Ufficio Legale per assicurare le attività di ricerca, inventario, verifica, stima, richiesta e ottenimento delle autorizzazioni delle autorità competenti, e liquidazione dei beni ricevuti a titolo di eredità o legato e di liquidazione delle polizze. I risultati del piano promozionale del 2024 mostrano che sempre più persone stanno considerando la possibilità di destinare un lascito all'UNICEF.

I contribuenti italiani che hanno scelto l'UNICEF Italia come destinatario del 5x1000 nel 2023 (con impatto sul bilancio 2024) sono stati 119.580 e hanno contribuito per un ammontare pari a 4,4 milioni di Euro con una riduzione del -9% rispetto all'anno precedente. Questa tendenza negativa è riconducibile anche al risultato particolarmente positivo nell'anno precedente, che sicuramente aveva beneficiato dell'ampia visibilità dell'intervento dell'UNICEF all'indomani della invasione in Ucraina.

II) PARTNERSHIPS & FILANTROPIA

La raccolta fondi da partnerships con aziende ha di poco superato 3 milioni di Euro, con una riduzione del 48% rispetto al 2023. In questo ambito è particolarmente rilevante l'impatto della ridotta raccolta per emergenze, visto che molte aziende lo scorso anno avevano donato per il terremoto Siria-Turchia. È pesata inoltre la crisi nel settore del lusso, che ha portato alcuni partner a non confermare il loro contributo per il 2024. Nel 2024 abbiamo avuto al nostro fianco **nuovi partner**, fra cui **Technogym** e **Legambiente**, e abbiamo confermato partnership già in corso: la continuazione della partnership di valore con **Moncler** e il supporto all'emergenza di **Assicurazioni Generali**. Tra i principali sostenitori dei nostri programmi segnaliamo Amazon, Clementoni, Calliope (brand del Gruppo Teddy), Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza, Brico io, Loro Piana e Gucci.

Nel 2024 la raccolta fondi derivante dai grandi donatori si è attestata a 1,1 milioni di Euro, registrando un -68% rispetto al risultato del 2023. Il risultato è determinato da un gap nei top donors, dovuto non solo al contesto generale di incertezza ma anche dalla mancanza di entrate nel 2024 derivanti dai Gala organizzati da LuisaViaRoma in nostro favore. È proseguito, infine, il lavoro con **la community "NextGen"** che nel 2024 ha continuato a generare contatti e iniziative rilevanti.

Oltre a finanziare le risorse regolari, le donazioni hanno sostenuto i programmi dell'UNICEF in vari paesi, principalmente Siria, Sudafrica, Camerun, Bolivia, Vietnam e Costa d'Avorio.



I proventi di raccolta fondi per la cessione di prodotti UNICEF nel 2024 fanno riferimento esclusivamente al contratto di licensing stipulato con la società olandese Belarto per la cessione del brand UNICEF sul territorio italiano. Nello specifico, tale accordo ha prodotto royalties per complessivi **160.000 Euro**, in flessione rispetto all'esercizio precedente.

III) COINVOLGIMENTO DEI VOLONTARI SUL TERRITORIO

Una delle anime principali del volontariato dell'UNICEF, che si accompagna all'attività di Advocacy, è quella legata alla Raccolta Fondi.

La Campagna principale per i nostri volontari è, ovviamente, **la Campagna Pigotta**, nella quale, anche nel 2024, ci ha affiancato la nostra amica e testimonial **Alessia Marcuzzi**. Nel corso del 2024, in particolare negli ultimi mesi dell'anno, i volontari dell'UNICEF sono stati capaci di realizzare e distribuire **oltre 35.000 bambole di pezza**, realizzate a mano da loro stessi. Ogni giorno, in tutta Italia, sono attivi decine di laboratori Pigotta presso scuole, centri anziani e aziende, grazie ai quali i volontari UNICEF realizzano a mano delle bambole uniche.

A dicembre, periodo di maggiore attivazione da parte dei volontari, siamo stati presenti in circa **450 piazze** in tutta Italia.

La raccolta fondi complessiva della campagna Pigotta è stata pari a circa **868.000 euro**. Come sempre, al nostro fianco abbiamo avuto Foxy, con un contributo di **220 mila euro**.

Nel 2024 i volontari dell'UNICEF hanno raccolto anche **353.000 euro** di donazioni libere (130.000 dei quali a sostegno delle Emergenze in Ucraina e Gaza) e sono stati in grado di raccogliere ulteriori 246.000 euro grazie alla realizzazione di eventi e manifestazioni locali.

Come ogni anno, vengono messe a disposizione dei volontari diverse linee di idee solidali, in occasione del Natale o della campagna Back to School, grazie alle quali i volontari sono stati facilitati nella raccolta fondi di circa **266.000 euro**.

Tantissimi altri sono i luoghi in cui i volontari dell'UNICEF realizzano altre attività di raccolta fondi: scuole, aziende, eventi di vario genere.



IV) CONTRIBUTI FINALIZZATI

I contributi finalizzati sono fondi destinati a finanziare specifici programmi e attività che l'UNICEF Italia realizza in favore dei diritti di bambini e adolescenti che vivono sul territorio italiano.

Orfani vittime di crimini domestici: Progetto "Airone"

La morte della madre per mano del padre è spesso il tragico epilogo di anni di violenze che segnano in maniera indelebile la vita bambini e adolescenti. Il **progetto AIRONE** intende costruire una rete multidisciplinare per migliorare l'attuale sistema di presa in carico, inadeguato e carente, e combattere lo stigma di essere figli di una vittima e soprattutto di un assassino. Il ruolo del Comitato, in quanto partner del progetto, è di supportare l'elaborazione della Child Safeguarding Policy e di contribuire alla formazione sulla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, con particolare attenzione ai temi dell'ascolto e della prevenzione dalla violenza, a partire dal **Child Rights Based Approach**. La formazione è rivolta a docenti delle scuole di ogni ordine e grado e agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado delle regioni coinvolte. Nel 2024 abbiamo, inoltre, avviato la stesura di una **Child Safeguarding Policy** in linguaggio a misura di bambino.

Percorsi di partecipazione per minorenni fuori famiglia: Progetto Visiting Advocacy

Il progetto, finanziato dal Comune di Milano tramite la legge 285, intendeva proporre un modello di ascolto a partecipazione delle persone di minore età che vivono in comunità. Il progetto proponeva un percorso di più incontri rivolto ai ragazzi che vivono in comunità e ai loro educatori per realizzare concretamente occasioni di ascolto e partecipazione e per far conoscere la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. In comunità, gli operatori di advocacy erano accompagnati da Care Leavers. Nel 2024 il progetto si è concluso con un evento dove sono stati presentati tutti i risultati ed è stato realizzato un booklet del progetto stesso.



10.0
**COME USIAMO
LA TUA DONAZIONE**

**IMPIEGO DELLE
NOSTRE RISORSE**

Valori in Mln di €

40,7



Il risultato complessivo è un trasferimento netto di fondi all'UNICEF Internazionale di **40,7 milioni di Euro** (rispetto ai 51,2 milioni del 2023).

4,3



Programmi per i bambini in Italia e nel mondo

È la parte più importante dei fondi raccolti, e comprende sia quelli trasferiti all'UNICEF Internazionale a sostegno dei programmi per l'infanzia nei paesi in via di sviluppo (40,7 milioni di Euro nel 2024) sia quelli impiegati per le attività di sensibilizzazione e raccolta fondi a livello locale tramite strutture volontarie (**1,4 milioni di Euro** nel 2024), sia per le attività di sensibilizzazione e comunicazione a livello nazionale (**2,9 milioni di Euro** nel 2024).

3,8



Oneri generali di gestione

Come per ogni altra organizzazione privata che non riceve finanziamenti governativi, anche per l'UNICEF Italia gli oneri generali di gestione vengono coperti dalle entrate generali. Nel 2024 tale quota è stata pari al 5,1% del totale entrate, per un totale di **3,8 milioni di Euro**.

26,9



Investimenti per raccogliere fondi

È la quota delle risorse a disposizione che è stata reinvestita per raccogliere nuove donazioni per i bambini attraverso attività di coinvolgimento di donatori e stakeholder, con un focus sull'acquisizione dei donatori regolari. Tale cifra nel 2024 è stata pari a **26,9 milioni di Euro**.

QUANTO VALGONO OGNI GIORNO I FONDI RACCOLTI

UN TOTALE DI

207.487 €

raccolti dall'UNICEF Italia
ogni giorno per tutto il 2024

UNA SOMMA EQUIVALENTE ALL'ACQUISTO DI:

4.867

KIT IGIENICI

composti da dentifricio, sapone, pannolini, compresse per potabilizzare l'acqua, spazzolino da denti, shampoo per due adulti e tre bambini per un periodo di un mese

8.253

KIT OSTETRICI

per assistere le donne in gravidanza e garantire loro un parto sicuro

364.012

VACCINAZIONI

per proteggere i bambini contro difterite e tetano

24.126.395

COMPRESSE

in grado di purificare un litro di acqua ciascuna

3.742

TERAPIE

da otto settimane per curare altrettanti bambini affetti da malnutrizione acuta grave

100

TENDE DA CAMPO

adatte per allestire ogni giorno 5.244mq utilizzabili come ospedali, scuole o rifugi durante le emergenze

Merlía e Ángel: studenti in Ecuador imparano a proteggere l'ambiente.

A Lago Agrio, nell'Amazzonia equatoriale, le temperature possono raggiungere i 35°C con un'umidità del 70%. Nella scuola "Ejército Ecuatoriano", gli studenti affrontano queste condizioni grazie a miglioramenti infrastrutturali supportati dall'UNICEF. Merlía, 10 anni, e Ángel, 12, ora possono accedere a acqua potabile sicura e servizi igienici funzionanti.

"Il problema più urgente era evitare che i bambini bevessero acqua putrida e disponessero di acqua trattata e resa potabile", spiega la preside Carmita Orellana. Oltre alle infrastrutture, il programma "Smart Resilient School" dell'UNICEF ha introdotto lezioni sull'igiene e la cura dell'ambiente, insegnando ai bambini l'importanza di pratiche sostenibili. "Ogni giorno lavoriamo su questi temi e i workshop hanno un grande impatto sugli studenti", aggiunge la preside. Grazie a queste iniziative, Merlía e Ángel non solo beneficiano di un ambiente scolastico più sano, ma apprendono anche come proteggere il loro pianeta per le future generazioni.





11.0

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

© UNICEF/UN0539248/Kinfu

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO SOCIALE ALLE LINEE GUIDA DEL DECRETO 4 LUGLIO 2019 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI.

Il Comitato Italiano per l'UNICEF ha redatto il Bilancio Sociale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 in funzione dei propri limiti dimensionali di cui all'art. 14 del Codice del Terzo Settore ("CTS").

Nella redazione del Bilancio sociale la Fondazione ha fatto riferimento alle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore" emanate con Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed i principi di redazione ivi contenuti ("Linee Guida").

Scopo della Relazione dell'Organo di controllo è di attestare che il Bilancio Sociale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sia redatto in conformità alle sopracitate Linee guida di cui all'art. 14, comma 1, del CTS; resta ferma la responsabilità generale del Consiglio Direttivo per la definizione del Bilancio sociale in termini di conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

Con riferimento all'osservanza delle finalità sociali, di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 del CTS, l'Organo di Controllo ha esercitato il monitoraggio delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociali perseguite dal Comitato Italiano per l'UNICEF.

Con riferimento all'analisi della conformità del Bilancio Sociale alle Linee guida, l'attività dell'Organo di Controllo è consistita nella:

- valutazione dell'effettiva coerenza, in tutti gli aspetti significativi, tra le richieste normative di rendicontazione definite dalle Linee Guida e le informazioni quali-quantitative inserite all'interno del Bilancio Sociale al 31 dicembre 2024 del Comitato Italiano per l'UNICEF - Fondazione ETS;
- verifica del processo di generazione delle informazioni quali-quantitative significative incluse nel Bilancio Sociale del Comitato, nonché dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori riportati nel Bilancio Sociale 2024 attraverso riunioni di confronto con i responsabili e acquisizione di riscontri documentali su base campionaria;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico finanziario riportati nel Bilancio Sociale 2024 del Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS e i dati e le informazioni incluse nel Bilancio di Esercizio 2024 del Comitato Italiano per l'UNICEF - Fondazione ETS.

L'Organo di Controllo attesta che il bilancio sociale del Comitato Italiano per l'UNICEF per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, con riferimento alla struttura e contenuto, nonché ai principi di redazione, è stato predisposto in conformità alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di cui al decreto 4 luglio 2019.

L'ORGANO DI CONTROLLO

Roma, 14 giugno 2025

Dott.ssa Francesca Tripodi

Dott.ssa Alessia Capilupi

Dott. Roberto Tudini

Un bambino è un bambino,
non importa dove nasce o cresce,
se il suo paese è in guerra o in pace.

Tutti i bambini e le bambine
hanno il diritto di crescere sani,
giocare, andare a scuola
e avere le giuste opportunità.

Lavoriamo in oltre 190 paesi
e territori del mondo
per salvare e proteggere la vita
di bambini e adolescenti.

E non ci arrendiamo mai.

Immagine di copertina:

© UNICEF/UNI726118/EI Baba

Progetto grafico ed impaginazione:

Officine06.com

Giugno 2025

**Comitato Italiano per l'UNICEF
Fondazione ETS**

Via Palestro, 68
00185 Roma
Codice Fiscale: 01561920586
Partita IVA: 11022411000

Numero Verde: 800-745000

info@unicef.it
www.unicef.it

unicef 

per ogni bambino